BILANCIO

2016

TIEMME S.P.A

Sede legale e operativa:	VIA GUIDO MONACO, 37 - 52100 **AREZZO**
Sede operativa:	Via Topazio, 12 - 58100 **GROSSETO**
Sede operativa:	Via L.Da Vinci, 13 - 57025 **PIOMBINO** (Li)
Sede operativa:	S.S. 73 Levante, 23 – Loc. Due Ponti - 53100 **SIENA**
Iscritta al Registro Imprese di	AREZZO
C.F. e numero iscrizione:	02046440513
Iscritta al R.E.A. di AREZZO n.	157781
Capitale Sociale sottoscritto	€ 18.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA	02046440513

SOMMARIO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO **3**
LETTERA DEL PRESIDENTE **4**
LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE **7**
INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ **10**
CENNI STORICI E STRUTTURA 10
MISSIONE E POLITICHE DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELL'ETICA DI TIEMME 12
RELAZIONE SULLA GESTIONE **14**
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 15
DATI GESTIONALI E STATISTICI 2016 28
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 34
SITUAZIONE ECONOMICA 43
INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C. **47**
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ 47
SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI 48
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE 49
RICERCA E SVILUPPO 49
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI 50
AZIONI PROPRIE 52
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE 53
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 53
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 54
PROSPETTI DI BILANCIO **55**
NOTA INTEGRATIVA **63**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE:	Massimo Roncucci
VICE-PRESIDENTE:	Marco Macchioni (1)
CONSIGLIERI:	Massimiliano Dindalini Marco Simiani

Direttore Generale

Piero Sassoli

Collegio Sindacale

PRESIDENTE:	Silvano Materazzi
SINDACI EFFETTIVI:	Gianni Baldini (2) Monica Terzi (2)
SINDACI SUPPLENTI:	Polverini Fabiola Claudia Piano (2)

Società di Revisione

RIA GRANT THORNTON S.P.A. (3)

(1) Nominato Vice-Presidente dall'Assemblea del 29 febbraio 2016
(2) Nominato dall'Assemblea del 11 luglio 2016
(3) Subentrata a BAKER TILLY REVISA il cui incarico è scaduto con l'approvazione del Bilancio 2015

LETTERA DEL PRESIDENTE

"Guardando avanti, anche insieme ad una nuova forma di dialogo e collaborazione con gli Enti Locali del territorio, è nostra intenzione ragionare a favore della riorganizzazione dell'offerta di mobilità in relazione alla domanda di trasporti, nell'ottica di una rete di servizi che debbono essere sempre più integrati per essere capaci di essere attrattivi e competitivi rispetto all'auto privata…"

Il Bilancio d'Esercizio 2016 di Tiemme Spa si chiude, ancora una volta, con un utile di euro 538.170 dopo i necessari accantonamenti prudenziali. Ciò è sicuramente un elemento positivo perché si realizza in un anno che è stato, ancora una volta, caratterizzato da incertezze, sia dal punto dello scenario generale economico e sociale, sia da quello inerente l'esito della gara unica bandita dalla Regione Toscana per l'affidamento dei servizi ad un unico gestore.

I risultati economici raggiunti ci permettono di dare, a distanza di 6 anni dalla nascita di Tiemme, ancora più valore alla strategica scelta che ha contribuito a dare vita ad un'azienda sana che si caratterizza per una gestione attenta e lungimirante, nell'ambito di un servizio di fondamentale importanza come la mobilità pubblica.

Ovviamente è nostro obiettivo guardare al futuro e nel farlo non possiamo che considerare l'incognita relativa al contezioso in atto sulla gara unica regionale. Mentre scriviamo queste righe, non conosciamo ancora l'esito dell'udienza svoltasi di fronte al Consiglio di Stato in data 6 aprile 2017.

Presumiamo che l'esito possa essere noto prima dello svolgimento dell'Assemblea dei Soci, così da poter valutare in modo più approfondito i diversi scenari che potranno aprirsi successivamente, in base al suddetto verdetto. Di conseguenza sarà nostra cura redigere, appena possibile, una nota informativa, la quale sarà portata in Assemblea in modo tale da mettere i Soci nelle condizioni di poter fare considerazioni nel merito, valutando le decisioni che saranno ritenute più opportune.

Nel frattempo, è mio desiderio ricordare quanto Tiemme stia continuando ad operare nel modo più concreto possibile, senza alcuna incertezza nel portare avanti gli obiettivi di chi è chiamato a gestire la rete dei trasporti urbani ed extraurbani su di un territorio così vasto ed importante come il nostro, guardando costantemente

alla qualità dei servizi erogati, agli investimenti per una loro ulteriore crescita e allo sviluppo di nuove tecnologie al servizio di un'utenza, le cui caratteristiche ed esigenze sono in continuo mutamento.

Tra i progetti recentemente sviluppati possiamo accennare ad alcuni dei più importanti che troverete più ampiamente descritti nelle prossime pagine. Tra questi voglio citare il costante impegno che stiamo portando avanti per il rinnovo della flotta autobus; la sperimentazione di nuove tecnologie e nuovi servizi di monetica come nel caso del Mobility Lab di Piombino quale prezioso laboratorio in cui testare l'applicazione del concetto di validazione obbligatoria attraverso l'attivazione di tornelli per la salita a bordo della flotta urbana solo dopo aver convalidato il proprio titolo di viaggio. A ciò, proprio nell'ottica di un controllo sempre più capillare e puntuale del fenomeno dell'evasione tariffaria, va ad aggiungersi il progetto di ampliamento dei controlli anti evasione tariffaria che sta interessando, in particolare, la città di Siena nell'intento di educare più che di reprimere la nostra clientela, disincentivando la cattiva abitudine del non fare biglietto a scapito della grande maggioranza di coloro che, invece, lo fanno regolarmente o sottoscrivono l'abbonamento. Non da ultimo, va ricordata anche la partecipazione a progetti di ambito europeo che ci vedono impegnati nel confronto

con realtà di altri Paesi nello scambio di idee e di pratiche innovazione da mettere al servizio del cittadino/utente.

Guardando avanti, anche insieme ad una nuova forma di dialogo e collaborazione con gli Enti Locali del territorio, è nostra intenzione ragionare a favore della riorganizzazione dell'offerta di mobilità in relazione alla domanda di trasporti, nell'ottica di una rete di servizi che debbono essere sempre più integrati per essere capaci di essere attrattivi e competitivi rispetto all'auto privata. In tal senso abbiamo scelto di mettere a disposizione degli Enti espressione del nostro territorio, risorse economiche in grado di sostenere i singoli percorsi di redazione di Piani della Mobilità o di riorganizzazione dei servizi.

Un altro importante sostegno per il nostro settore, è atteso attraverso le misure che sono all'attenzione del Parlamento proprio in questi giorni. Mi riferisco al Decreto 50/2017 che riprende le norme che erano contenute nel Decreto Madia sui servizi pubblici per il settore del trasporto. Tra queste desidero ricordare: la stabilizzazione del fondo trasporti il quale sarà sganciato dalle accise; gli obiettivi sfidanti previsti per quanto riguarda gli investimenti e le nuove tecnologie; le nuove norme a sostegno della lotta all'evasione tariffaria; la predisposizione di piani per la mobilità sostenibile nonché, infine, il tema dei costi standard.

A ciò andrà ad aggiungersi un rinnovato impegno da parte del Governo che, dopo anni di incertezza e di riduzione delle risorse, segna una tanto attesa svolta per quanto riguarda l'obiettivo di finanziare un profondo rinnovo del parco mezzi del nostro Paese che, se realizzato, consentirà di avvicinare l'Italia alla media registrata negli altri Paesi europei in termini di età media del parco circolante.

Pertanto, con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016 si compie un passo importante che conferma il buono stato di salute dell'azienda e che ci sprona a lavorare ulteriormente nell'obiettivo di far crescere la qualità e la domanda del trasporto pubblico nelle zone di nostro riferimento, partendo dagli obiettivi di rinnovamento e innovazione che sono stati individuati anche a livello nazionale, confidando che anche il contenzioso in atto sulla gara trovi una soluzione a noi favorevole.

Massimo Roncucci

Presidente

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

"Un'azienda sana ed efficiente, capace di mantenere la struttura finanziaria in perfetto equilibrio con gli impegni generati da una gestione operativa proficua e da una politica di investimenti all'insegna della tecnologia..."

L'esercizio 2016 di Tiemme si è chiuso con un utile di 538 mila euro ed un EBITDA di 7,648 milioni di euro, pari all'8,4% dei ricavi. Un risultato ancora una volta in miglioramento, frutto di una ormai consolidata capacità di controllo della struttura dei costi da parte della Direzione e del Management, che ha consentito di compensare in maniera più che proporzionale la flessione dei ricavi.

Al risultato hanno contribuito riduzioni diffuse su tutti i costi operativi ed in misura più significativa la riduzione dei costi per consumi, legata sia all'andamento favorevole del prezzo del gasolio per autotrazione sia ai minori consumi legati al rinnovo della flotta bus.

Da segnalare, inoltre, il forte contenimento del costo del personale che, a fronte degli aumenti per scatti di anzianità, crescita dei parametri e aumento del CCNL, è aumentato soltanto dello 0,8% grazie alla riduzione dei costi legati alla riorganizzazione in atto.

Dal punto di vista finanziario, Tiemme si conferma un'azienda estremamente sana, in perfetto equilibrio strutturale. Una condizione, questa, raggiunta grazie ad attente e continue manovre di contenimento dei fabbisogni di capitale, individuando le esigenze strutturali per lo svolgimento della gestione ed intervenendo sui fabbisogni superflui. E' così che Tiemme è riuscita a mantenere una liquidità perfettamente compatibile con i fabbisogni generati da una gestione operativa proficua, dal servizio del debito e dagli investimenti.

In particolare, quelli del 2016, sono stati investimenti all'insegna dell'innovazione, attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie al servizio dell'utenza e di nuove politiche commerciali e comunicative, utili per dialogare in modo sempre più efficace con una clientela, quella di Tiemme, le cui esigenze sono in continuo mutamento.

Nel corso dell'ultimo anno, si è proseguito nel percorso di rinnovamento del parco mezzi, concentrandosi in particolare sulla flotta extraurbana dopo gli importanti sforzi già sostenuti nel 2015 a favore del rinnovo degli urbani.

Contestualmente l'azienda si è dedicata allo sviluppo di nuove modalità di accesso ai servizi di trasporto pubblico che, da un lato, consentiranno di rendere l'esperienza di muoversi con l'autobus sempre più smart e quindi più appetibile rispetto all'auto privata e, dall'altro, di introdurre nuove politiche tariffarie "tarate" appositamente sul territorio di riferimento, le quali a loro volta contribuiranno a togliere alibi ai "furbetti" e quindi a contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria, che ci vede impegnati con nuovi investimenti in termini di risorse umane e tecnologie.

Per questo, l'azienda continuerà a lavorare sia dal punto di vista infrastrutturale sia a mettere a disposizione dell'utenza nuovi strumenti di monetica che puntino a facilitare l'accessibilità ai servizi.

Siamo, infatti, convinti che l'innovazione tecnologica sia strategica per semplificare la vita ma anche per spingere un cliente a scegliere Tiemme per i suoi spostamenti, considerate anche le dinamiche in atto che vedono le città sempre più congestionate dal traffico di natura privata.

Un esempio in questo ambito è il progetto concretizzatosi nel 2016 della nuova rete di paline elettroniche di fermata di ultima generazione. Mentre si attende il passaggio dell'autobus, le nuove paline forniscono informazioni in tempo reale sui minuti di attesa, grazie all'equipaggiamento tecnologico di tutta la flotta urbana con sistemi di

monitoraggio automatico del percorso da remoto (AVM). Il territorio comunale di Siena ha registrato le prime significative installazioni nel corso del 2016 (oltre 20 paline di ultima generazione), mentre i prossimi step interesseranno anche gli altri bacini.

Nel corso dell'ultimo anno si è inoltre lavorato per una comunicazione sempre più vicina alla Clientela, attraverso la valorizzazione di tutti gli strumenti di cui l'azienda dispone e l'attivazione di nuovi. Il riferimento va ai supporti fissi – quindi offline – come le citate paline di fermata, la rete di biglietterie e i monitor di bordo che consentono di veicolare contenuti video di carattere commerciale e comunicativo, allietando e rendendo utile il tempo trascorso a bordo. A questi si aggiungono, ovviamente, gli strumenti online, come il sito web www.tiemmespa.it, l'App Tiemme Mobile e la pagina Facebook, strumenti quest'ultimi sempre più indispensabili nell'era della comunicazione 2.0, in cui il dialogo attraverso il cliente percorre strade sempre più frenetiche e rapide.

Mettere in relazione sempre più stretta la comunicazione offline ed online è un passaggio fondamentale per un'attività informativa coordinata, che punti a valorizzare il brand Tiemme e a consolidarlo ulteriormente come punto di riferimento di un servizio di trasporto pubblico capillare, capace di offrire soluzioni per gli spostamenti quotidiani sulle direttrici casa-lavoro e casa-scuola ma anche prezioso punto di riferimento per muoversi nel tempo libero e per raggiungere destinazioni di carattere turistico.

Piero Sassoli

Direttore Generale

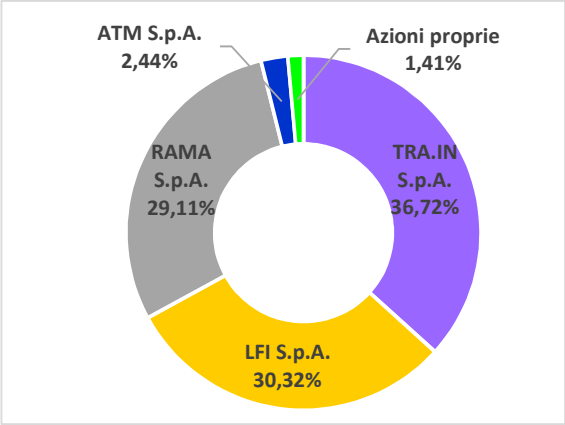
INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

CENNI STORICI E STRUTTURA

Con la creazione della Società Tiemme S.p.A. (costituita il 22 luglio 2010 operativa dal 1° agosto 2010) si è concretizzata la strategia di crescita dimensionale, nel territorio del sud della Toscana, della forma di gestione del servizio di trasporto pubblico. Ciò è avvenuto mediante aggregazione dei rami di azienda inerenti il trasporto pubblico, noleggio, scolastico ed altri servizi, comprese le attività di manutenzione, ceduti dalle società ATM Spa di Piombino, RAMA Spa di Grosseto, LFI Spa di Arezzo e TRA.IN Spa di Siena.

Tiemme pa risulta essere così partecipata:

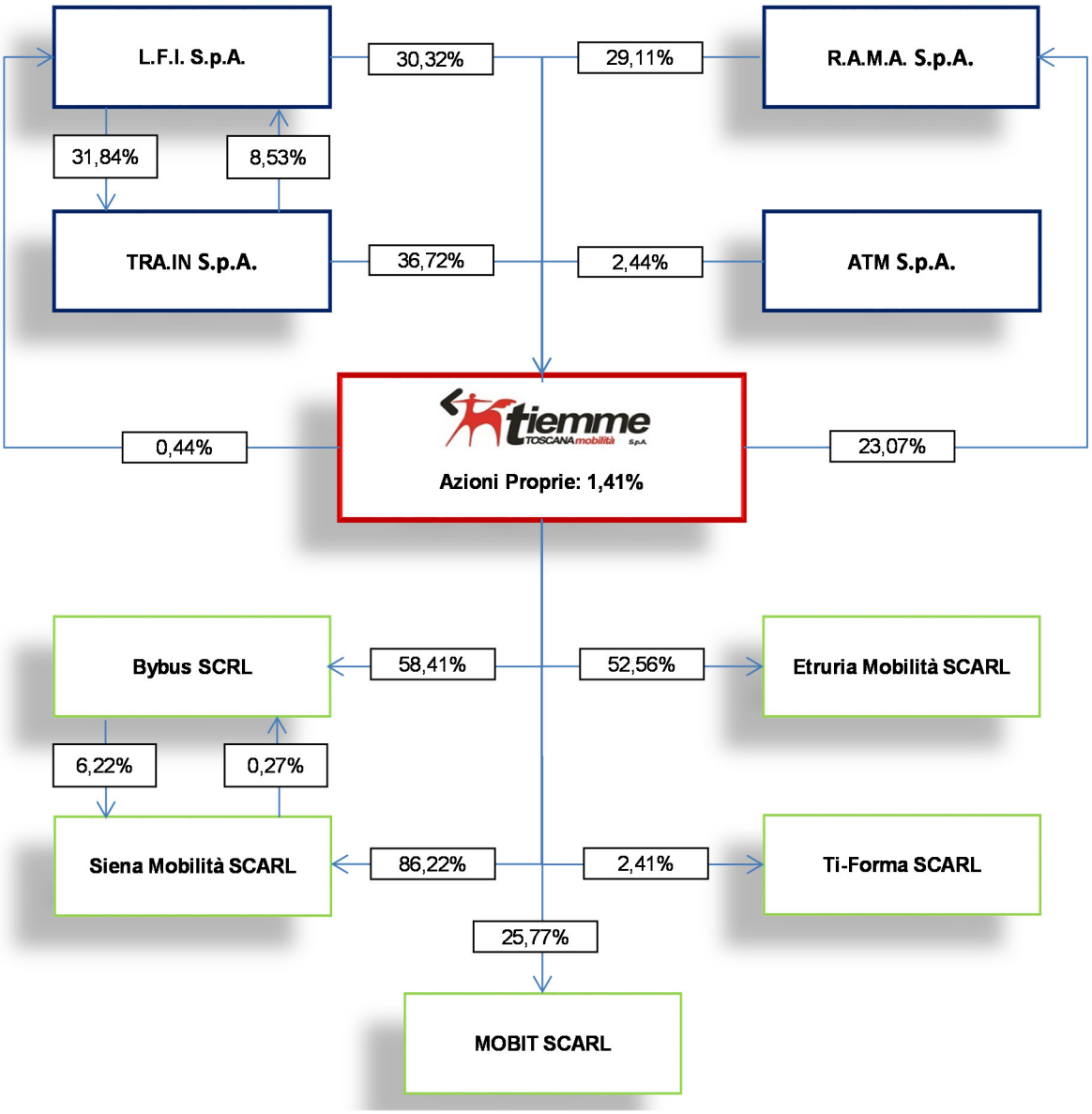
Socio	Nominale	Quota
TRA.IN S.p.A.	6.609.600,00	36,72%
LFI S.p.A.	5.457.600,00	30,32%
RAMA S.p.A.	5.240.234,00	29,11%
ATM S.p.A.	439.200,00	2,44%
Azioni proprie	253.366,00	1,41%
Capitale	**18.000.000,00**	**100,00%**



Sono state conservate le 4 sedi operative di riferimento territoriale (Arezzo, Grosseto, Piombino e Siena) presso cui vengono svolte sia le attività amministrative che operative più direttamente riferite al bacino di trasporti, sia le attività a valenza generale rispetto all'Azienda.

Il progetto realizzato, in linea con le nuove esigenze del mercato, ha raggiunto l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi ai cittadini e di garantire uno strategico rafforzamento competitivo delle aziende profondamente radicate sul territorio toscano. Attraverso questo processo di aggregazione è stato possibile acquisire maggiore competitività e fornire risposte concrete alle crescenti necessità di efficienza ed efficacia dei servizi.

Di seguito si delinea l'attuale struttura delle società correlate:



MISSIONE E POLITICHE DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA, DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELL'ETICA

Per Tiemme il benessere della comunità passa dalla costruzione di assetti della mobilità compatibili con la gestione ottimale del servizio, la protezione dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei clienti. In una parola con una migliore qualità della vita. In questo senso si muove anche l'attenzione di Tiemme verso le amministrazioni pubbliche con le quali è necessario condividere un approccio complessivo ai problemi della qualità offerta al territorio.

La Direzione intende quindi perseguire una moderna gestione integrata della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza e della Responsabilità Sociale puntando ad una ottimizzazione delle risorse e dei mezzi impiegati, al fine di garantire:

- La piena soddisfazione del cliente.
- L'eccellenza in termini di efficienza, prestazioni, affidabilità, prezzo, servizio ed immagine.
- Il continuo miglioramento dei processi aziendali, degli aspetti ambientali e di sicurezza correlati.
- Una costante prevenzione dell'inquinamento.
- II rispetto di tutte le normative applicabili in materia di tutela ambientale, sicurezza nei luoghi di lavoro, diritti dei lavoratori.
- II rispetto dei principi contenuti nelle Convenzioni ILO, nella Dichiarazione Universale dei diritti Umani, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino, nella Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare le forme di discriminazione contro le donne ed in tutte le Convenzioni / Dichiarazione / Patti di cui al punto II dello Standard SA8000.
- La riduzione e, se possibile, l'eliminazione di tutti i fattori di rischio correlati alle attività svolte.
- L'assoluta parità tra i sessi.
- II rispetto dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti integrativi aziendali.
- La ricerca di dialogo aperto e collaborativo con le parti interessate nel pieno rispetto dello spirito di cooperazione e di solidarietà umana.

Per attuare la Politica, Tiemme S.p.A. promuove e sviluppa costantemente le seguenti attività:

- Informazione, formazione/addestramento, sensibilizzazione, consultazione e coinvolgimento di tutto il personale in materia di Ambiente, Sicurezza, Qualità e Responsabilità Sociale.
- Diffusione dell'informazione a tutti i livelli.
- Implementazione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale conforme alle normative UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001, SA 8000, EN 13816 ed il D.lgs. 231/01 e s.m.i. e suo adeguamento in funzione dell'evoluzione del mercato, del quadro legislativo e dei processi interni.
- Coinvolgimento di tutta la Tiemme S.p.A. in politiche di salvaguardia dei diritti umani e monitoraggio continuo delle situazioni critiche.
- Definizione ed applicazione di una politica di collaborazione e di comunicazione con i Clienti.

- Coinvolgimento dei Fornitori e degli Outsourcer ai fini di un miglioramento continuo del prodotto/servizio fornito, estendendo ad essi la Politica, i requisiti ed i valori etico-sociali, ambientali e di sicurezza riconosciuti da Tiemme S.p.A.
- Aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti locali, Autorità di controllo e forze Sociali per la gestione delle problematiche connesse alla tutela dell'ambiente, della salute, sicurezza e diritti dei lavoratori.
- Definizione degli indicatori di prestazione correlati alle attività con impatti e rischi significativi e relativi obiettivi e traguardi.
- Instaurazione di un dialogo aperto con le parti interessate attraverso la comunicazione di tutte le informazioni necessarie per valutare e comprendere gli aspetti della Responsabilità Sociale.
- Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza.

Per quanto sopra, Tiemme S.p.A. è impegnata in tutti gli stabilimenti di sua proprietà e/o gestione a migliorare i propri processi aziendali e la qualità del servizio prestato ricercando la massima soddisfazione dei Clienti e contribuire, come soggetto attivo, alla crescente attenzione verso le tematiche ambientali e della sicurezza nel lavoro tese a garantire uno sviluppo economico che riduca gli effetti negativi sull'ambiente e sull'uomo, rispettando i valori etico-sociali d'impresa.

Gli Obiettivi individuati da Tiemme S.p.A. sono:

- **Per la Qualità:** il raggiungimento della massima soddisfazione del Cliente e dell'eccellenza di tutti i processi organizzativi e produttivi alla base di una crescita continua.
- **Per l'Ambiente:** un'adeguata e puntuale gestione dei rifiuti, un'ottimizzazione del consumo energetico e delle risorse naturali.
- **Per la Sicurezza:** la prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro.
- **Per la Responsabilità Sociale:** una gestione del personale eticamente corretta nel rispetto dei diritti dei lavoratori, rifiutando discriminazioni, coercizioni e sfruttamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi Tiemme S.p.A. si impegna a:

- Operare in sostanziale accordo con le norme:
  - UNI EN ISO 9001
  - UNI EN ISO 14001
  - OHSAS 18001
  - SA 8000
  - EN 13861
- Mettere a disposizione le risorse e profondere gli sforzi organizzativi necessari.

Tiemme S.p.A. per perseguire questi obiettivi definisce, in occasione di riesami globali, indicatori misurabili, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici in grado di evidenziare la capacità di miglioramento di un'azienda vincente.

La Politica è diffusa al personale aziendale e di terzi coinvolti, e alle parti interessate, per mezzo degli strumenti di comunicazione di cui dispone l'azienda e della Carta dei Servizi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2016 chiude con un utile di 538 mila euro. Sul risultato insistono:

- imposte per 127 mila euro;
- proventi straordinari netti per 37 mila euro;
- oneri finanziari netti per 225 mila euro;
- ammortamenti (al netto dei contributi c/investimenti) e canoni leasing per 4,995 milioni di euro;
- svalutazioni e accantonamenti prudenziali per complessivi 1,800 milioni di euro.

L'EBITDA è salito così a 7,648 milioni di euro, pari all'8,4% dei ricavi netti del servizio e dei corrispettivi.

Il risultato conferma il trend positivo che ha visto il margine operativo di Tiemme in continua crescita dalla costituzione ad un tasso medio annuo di circa il 10,5%.

A tale risultato sul medio lungo periodo hanno contribuito scelte strategiche previdenti fatte in sede di costituzione, visione chiara e prospettica da parte del Consiglio e dell'alta direzione, gestione attenta da parte del management.

Nell'esercizio appena chiuso, inoltre, l'azienda ha saputo ben sfruttare i benefici derivanti dalla diminuzione del costo del petrolio ed è riuscita a contenere l'aumento del costo del lavoro legati alla contrattualistica nazionale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Di seguito gli eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio 2016.

INVESTIMENTI

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio Tiemme ha effettuato nuovi investimenti per 396 mila euro rappresentati da sistemi software, sistema certificazioni, migliorie beni di terzi.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sono inoltre stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 4,066 milioni di euro, rappresentati prevalentemente da autobus per 2,795 milioni di euro, paline informative elettroniche per 249 mila euro, tecnologie di bordo per 96 mila euro, impianti specifici 70 mila euro, altre voci residuali comprese negli impianti e macchinari 12 mila euro, attrezzature industriali e commerciali per 6 mila euro, altre immobilizzazioni materiali per 193 mila euro e immobilizzazioni in corso e acconti per 645 mila euro.

L'azienda ha quindi continuato ad investire, in particolare per il rinnovo del parco rotabile e l'ha fatto senza ricorrere a nuovi finanziamenti bancari. Si precisa, inoltre

che gli autobus nel 2016 sono stati acquistati interamente in autofinanziamento, senza quindi contribuzione pubblica.

PROGETTI FINANZIATI

Nell'ottica di prosecuzione della partecipazione a Programmi Europei, mirata a consolidare ed incrementare l'esperienza ed il background dell'Azienda, anche nel corso dell'anno 2016, Tiemme ha collaborato non solo con Aziende e Autorità del Trasporto e Mobilità, ma anche con Università e aziende di innovazioni che provenendo da altri settori portano esperienze e mentalità differenti da poter essere di riferimento nel processo di rinnovamento aziendale. Questi i progetti in corso al 31 dicembre 2016:

- **CIPTEC**. Si tratta di un Programma UE Horizon 2020 che affronta le problematiche legate ai servizi di "Trasporto intelligente, ecologico ed integrato". L'obiettivo è di incrementare anche la competitività dell'industria Europea dei trasporti ed ottenere un sistema dei trasporti efficiente nell'uso delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro ed integrato tra le differenti modalità in modo da produrre benefici ai cittadini, all'economia e alla società nel suo insieme.

  CIPTEC è parte integrante del programma CIVITAS, mirato allo sviluppo di conoscenze e soluzioni innovative per ridurre i livelli di congestione dovuti al traffico urbano. CIVITAS è l'iniziativa dell'UE che finanzia e aiuta le città e aree metropolitane a realizzare interventi innovativi ed integrati nel settore dell'energia, trasporti ed ambiente.

- **MOTIVATE**. Si tratta di un progetto europeo, co-finanziato dal programma Europeo INTERREG MEDITERRANEAN, che ha come obiettivo quello di affrontare la tematica dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (SUMP) focalizzando gli aspetti di raccolta dati e identificazione delle problematiche di accessibilità ai servizi di trasporto. Vuole quindi definire, sviluppare e dimostrare strumenti innovativi di raccolta dati basati sull'utilizzo dei differenti social media e applicazioni di crowsoursing data. Lo sviluppo dei SUMP nelle città turistiche deve definire quindi un set di misure e servizi mirati non solo ai bisogni dei residenti ma anche alle necessità dei turisti.
- **NEXT STOP: EUROPE! –** MOBILITY AND SUSTAINABLE STRATEGIES FOR IMPROVING PUBLIC TRANSPORT EFFICIENCY IN DILIJAN COMMUNITY CUSTER. Si tratta di un progetto europeo finalizzato all'attivazione di una nuova rete di trasporto pubblico locale su gomma, a gestione comunale, nel Distretto di DiliJan, in Armenia. Tiemme, all'interno del progetto, ha fornito attività di consulenza tecnica sia in loco sia attraverso seminari tenuti in Italia.
- **SII-MOBILITY:** Il progetto, coordinato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, è stato ulteriormente sviluppato nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di avere, a regime, tutti i servizi della mobilità su un'unica APP integrata, già operativa, che sarà oggetto di progressivi aggiornamenti e test nei prossimi mesi.

- **AREZZO SMART:** Il progetto è stato significativamente implementato, prevedendo l'installazione di ulteriori sistemi elettronici di terra nell'ambito della rete TPL urbana e interurbana di Arezzo.

PROGETTI MOBILITA'

A seguito della contingenza favorevole che ha caratterizzato il costo del carburante nell'esercizio 2016 e a seguito dell'interesse manifestato da alcuni Enti sul cui territorio Tiemme svolge la propria attività, Tiemme ha deciso di destinare parte delle risorse conseguite alla realizzazione di progetti condivisi con le aziende Madri e gli Enti Territoriali loro soci. La natura dei progetti sarà inerente a "Mobilità e arredo urbano legati al trasporto pubblico". L'importo da destinare a tali progetti sarà di complessivi 500 mila euro, da suddividere tra i quattro bacini di pertinenza delle società madri serviti da Tiemme. A tale scopo Tiemme ha accantonato apposito fondo di pari importo.

PROGETTI MONETICA

A partire dal mese di luglio 2016 è stato esteso l'utilizzo di Mobint, la carta integrata contactless già attiva nei sistemi urbani di Arezzo e Siena, anche per gli urbani minori di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi. La carta è stata implementata anche con l'inserimento di titoli promozionali e carnet pluricorse.

E' stata realizzata una sinergia fra Tiemme e Siena Parcheggi per l'utilizzo della carta Mobint anche sul bike-sharing.

Sull'Isola del Giglio, durante l'estate 2016, è stato attivato un progetto per la vendita di biglietti e settimanali impersonali tramite l'utilizzo di un'App dedicata direttamente collegata all'App Tiemme Mobile tramite il pulsante "Ticket Giglio" appositamente attivato. I titoli emessi sono validabili tramite un QR-code posizionato su tutte le paline di fermata presenti sull'isola.

La campagna di comunicazione distribuita in vari punti dell'Isola del Giglio durante l'estate 2016.

Una delle paline di fermata dotata di QR-Code sull'Isola del Giglio.

SOFTWARE E SICUREZZA

Nell'ottica di miglioramento degli standard di sicurezza dei titoli di viaggio è partito, in fase di sperimentazione, un progetto per la stampa di titoli di viaggio tramite l'utilizzo di carta termica. Il programma consente di verificare in automatico la numerazione del biglietto tramite lettura di codice a barre e conserva in pdf l'immagine di tutti i titoli stampati.

Nel corso del 2016 è stato realizzato un nuovo programma per l'inserimento della doppia numerazione (cartacea e in stampa) anche nei titoli di viaggio stampati direttamente dagli uffici commerciali per la distribuzione cartacea alle rivendite.

E' stata effettuata inoltre un'implementazione al programma di biglietteria Sengerio che consente la rendicontazione automatica dei biglietti venduti a bordo tramite palmare. Il programma è direttamente collegato con la contabilità e le paghe.

COMUNICAZIONE PRODOTTO

Nel corso del 2016 le scelte di comunicazione di Tiemme si sono orientate, sempre di più, verso due obiettivi:

- garantire un'immagine coordinata;
- attivare una relazione più stretta tra strumenti *offline* (manifesti, locandine, pieghevoli e comunque tutti gli strumenti cartacei o fissi) e strumenti *online* (sito web, App e pagina Facebook).

Sono, infatti, questi tra i principi alla base del Piano di Comunicazione 2.0 2017-2018 che punta a favorire una diffusione sempre più ampia degli strumenti online di Tiemme. Ciò si traduce in una presenza fissa e coordinata di riferimenti agli strumenti online in tutte le campagne e strumenti di comunicazione cartacei di Tiemme, in modo che l'utente possa avere un riferimento diretto a dove poter ricercare e approfondire online le informazioni di cui necessita per muoversi (orari, tariffe, linee, ecc.).

Campagna di comunicazione 2.0 (manifesti A3 nelle biglietterie aziendali)

Adesivo 2.0 (affisso a tutte le paline di fermata urbane ed extraurbane della rete Tiemme in circa 15.000 esemplari)

Nuovo layout degli Avvisi al Pubblico (i quali vengono distribuiti sul territorio di competenza attraverso la rete delle biglietterie per informare l'utenza di variazioni e modifiche ai servizi)

Nuovo adesivo per identificare le fermate utili delle linee regionali certificate EN:13816 (linee 50G Grosseto-Siena-Firenze; 131 Siena-Firenze e 138 Arezzo-Siena)

Il collegamento tra gli strumenti ha interessato anche i monitor di bordo, presenti sulla flotta urbana, i quali sono a tutti gli effetti un ulteriore canale di comunicazione aziendale. L'aggiornamento del palinsesto informativo va di pari passo con le azioni di comunicazione intraprese: animazioni video o grafiche ad hoc sono contestualmente realizzate anche per l'inserimento nei video, utili per informare l'utenza che si muove in bus.

I risultati registrati nella prima fase di applicazione delle novità evidenziano una crescita di accesso agli strumenti online.

Andamento accessi al sito registrati nel corso del 2016 (confronto con 2015)

	2016	**2015**
Gennaio	60 mila	60 mila
Febbraio	61 mila	61 mila
Marzo	97,5 mila	82 mila
Aprile	99 mila	90 mila
Maggio	106 mila	94,5 mila
Giugno	138 mila	121 mila
Luglio	148 mila	131 mila
Agosto	135 mila	116 mila
Settembre	133 mila	122 mila
Ottobre	116 mila	102 mila
Novembre	101 mila	85,5 mila
Dicembre	97 mila	79,5 mila

Download dell'App Tiemme Mobile (al 31/12/2016)

Ambiente Android	9.156
Ambiente Apple	6.324
Totale download	**15.480**

I download totali registrati a fine 2015 erano stati pari a 4.806 unità.

"Mi piace" sulla pagina Facebook Tiemme Spa (al 31/12/2016)

3.500 (60% donne – 40% uomini)

I "Mi piace" totali registrati al 31/12/2015 erano 2.850.

Alla fine del 2016 è iniziato un percorso di verifica e aggiornamento sulle attuali caratteristiche del sito web tiemmespa.it e dell'App Tiemme Mobile, finalizzato a garantire un aggiornamento degli stessi, alla luce delle nuove dinamiche tecnologiche e comunicative. Questi strumenti, infatti, specialmente se maggiormente utilizzati dall'utenza come i dati dimostrano, necessitano di un adeguamento strutturale per facilitarne l'utilizzo e rendere più semplici le operazioni che possono essere realizzate.

ACCORDI DI CO-MARKETING

Nel corso del 2016 sono stati inoltre attivati e/o rinnovati rapporti di co-marketing con realtà del territorio al fine di attivare sinergie di scambio di opportunità comunicative, in particolare con l'Università degli Studi di Siena (UniSi); l'Università per Stranieri di Siena (Unistrasi), Azienda Regionale per il Diritto allo Studio

Universitario (DSU) e Uisp Siena per distribuire nelle loro sedi territoriali materiale informativo, pieghevoli, dépliant e locandine.

PROGETTI SPECIALI

Dopo il tragico terremoto che ha colpito numerose località del centro Italia il 24 agosto 2016, Tiemme ha attivato una campagna di raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma, tramite l'emissione di titoli di viaggio urbani in edizione speciale.

Sulla rete urbana di competenza sono stati distribuiti 17 mila biglietti, consentendo la raccolta di 20.200 euro, i quali sono stati completamente versati, a dicembre 2016, a favore dell'Anci.

SANZIONI

Il 2016 ha consentito di mettere a regime le importanti novità che erano state introdotte nel 2015, in particolare l'ottimizzazione del programma relativo alla gestione delle sanzioni, il quale ha consentito una più efficace automatizzazione dei processi e dei servizi.

Nel corso del 2016 è stata intensificata l'attività di formazione di tutti i verificatori, incentrata in particolare sulle modalità di gestione del conflitto a bordo nonché sull'approfondimento di alcune nozioni operative.

E' stato attivato un rapporto di collaborazione con una società specializzata nel recupero crediti delle ingiunzioni.

E' stata espletata la selezione per implementare l'organico dei verificatori della sede di Arezzo.

Le azioni introdotte nel corso del 2016 hanno portato ad un più attento monitoraggio, producendo un miglior risultato economico di settore.

Infine, è iniziato uno studio finalizzato a garantire il miglioramento del sistema di verifica nell'area Valdicornia/Piombino che si è concretizzato nel corso del 2017.

BIGLIETTERIE

I servizi di biglietteria e collettoria di Chianciano Terme sono stati assorbiti dalla gestione di Bybus e, nell'ottica di efficientamento di tutti i servizi outsourcing, è stata predisposta un'unica convenzione per l'affidamento delle biglietterie/collettorie di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi e Chianciano alla controllata Bybus.

E' stata attivata una nuova emettitrice automatizzata (RTVM) di ultima generazione presso la nuova Autostazione dei bus di via Lombardi a Siena.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è conclusa la transazione relativa al furto avvenuto nel 2015 presso una biglietteria di Siena ad opera di alcuni dipendenti della società incaricata alla gestione del servizio. La transazione per il ristoro del danno subito da Tiemme e Siena Mobilità si è chiusa con un risarcimento di circa 120.000 euro al netto delle spese legali.

TERRITORIO

Nel corso del 2016 sono stati confermati e implementati i progetti di collaborazione con i Mobility Manager delle aziende del territorio per l'acquisto di abbonamenti annuali per i dipendenti. Nel corso del 2016 è stata, infatti, stipulata una nuova forma di collaborazione con il CRAL Mps.

Per venire incontro alle esigenze degli studenti che viaggiavano tra la Regione Toscana e la Regione Umbria e che erano costretti all'acquisto di due tipologie di abbonamento, è stato realizzato un progetto integrato con le regioni interessate e Busitalia Umbria per la vendita di titoli unificati annuali scolastici per gli studenti che frequentano i poli didattici di Città della Pieve, Chiusi, Chianciano, Cortona e Fabro.

Campagna di comunicazione diffusa prima dell'avvio anno scolastico 2016/2017

SERVIZI BUSINESS

Questi servizi aperti al mercato subiscono una crescente aggressione da parte di aziende private che senza alcuno scrupolo spostano la loro attività dalle loro regioni di origine in toscana. Questo fenomeno è particolarmente focalizzato sui servizi scolastici forniti ad enti pubblici, in prevalenza comuni. La cogenza di affidare tali servizi attraverso strumenti di selezione competitiva ha prodotto una marcata riduzione della qualità ottenuta. Non tutte le stazioni appaltanti si sono da subito rese conto che il ricorso verso sistemi selettivi al massimo ribasso generava effetti distorsivi contrastanti all'ottenimento di soglie qualitative accettabili. Per questi motivi e per la spregiudicata concorrenza di ditte private provenienti dal centro sud alcuni importanti appalti sono stati persi nel corso del 2016. Tiemme opera le proprie soluzioni d'offerta utilizzando soluzioni gestionali flessibili (ricorso al part-time, ATI con privati e la propria controllata By Bus, ecc.) ed un mark up sui relativi costi, che seppur contenuto, garantisca la giusta remunerazione dei fattori di costo. Solo recentemente stiamo rilevando, all'interno dei bandi di gara, strumenti di valutazione qualitativa atti a premiare la qualità e gli investimenti del servizio.

Anche il settore noleggio, oramai assediato da diffusissime iniziative private, trova difficoltà nel fronteggiare le scorrette pratiche commerciali operate su questo mercato. Ciò non di meno, anche qui si cerca di sfruttare al massimo l'elemento professionalità e sicurezza che Tiemme può garantire come leva competitiva avverso le diffuse ed aggressive pratiche commerciali concorrenti. Nel corso del 2017 si prevede di adeguare il livello tariffario ai costi esistenti cercando di fornire maggiore qualità in cambio del mantenimento di adeguate marginalità operative. Quest'azione meriterà di essere coadiuvata con l'immissione in servizio di alcune nuove unità di bus in grado di contenere l'offerta concorrente che, anche su questo versante, si mostra molto sfidante.

Servizi scolastici

Nel corso del 2016 nell'ambito dei servizi scolastici sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Aggiudicazione della gara bandita nell'ambito dei servizi scolastici dell'unione Comuni dell'Amiata (in Ati con la Cooperativa La Peschiera).
- Aggiudicazione della gara bandita dal Comune di Civitella Paganico (in Ati con Bybus monomandataria).
- Comune di Scansano: affidamento di un itinerario scolastico.
- Comuni di Bibbona e Castagneto Carducci: rinnovo affidamento per 5 anni (in Ati con Itaca).
- Aggiudicazione della gara bandita dal Comune di Murlo (svolgimento itinerari scolastici fino a giugno 2016).
- Aggiudicazione della gara bandita dal Comune di Gaiole in Chianti (svolgimento itinerari scolastici per un mese circa).

Sono altresì state perse le seguenti attività:

- Comune di Scarlino;
- Comune di Gavorrano.

E' stato rinnovato il parco mezzi destinato ai servizi scolastici con 4 bus per un investimento complessivo di euro 203 mila.

Linee a lunga percorrenza

Per la linea a prenotazione **Siena-Grosseto-Fiumicino** sono stati introdotti nuovi orari nel corso del 2016, i quali, in funzione degli orari dei principali voli, risultano maggiormente calibrati sulle esigenze di partenza della clientela da Siena e, viceversa, per il ritorno dall'Aeroporto. A fronte della riorganizzazione degli orari di partenza è stato razionalizzato il numero delle corse giornaliere le quali sono passate da 3 a 2. Nonostante la diminuzione dei collegamenti, la linea a prenotazione per Fiumicino ha registrato performance in crescita, proprio in virtù della maggior efficacia degli orari.

In tal senso, nel corso dell'estate 2016 è stata realizzata un'indagine di bordo utile a monitorare il livello di gradimento da parte dell'utenza, nonché evidenziare come l'utenza accede alle informazioni sulla linea.

I rilevamenti hanno coinvolto circa 150 persone, la cui maggioranza ha indicato i sistemi online (internet, sito web Tiemme e pagina Facebook) quali principali strumenti tramite i quali sono venuti a conoscenza del servizio.

Inoltre, il rilevamento a bordo ha permesso di evidenziare altri aspetti relativi al servizio. In particolare: la modalità a prenotazione piace alla totalità dei passeggeri interpellati; i clienti sono in maggioranza passeggeri che hanno già usato più volte il servizio, ciò ad evidenziare una buona fidelizzazione con la linea; la maggioranza dei passeggeri trova comodi gli orari attualmente in vigore. Solo una piccola minoranza

suggerisce l'attivazione di più corse durante il giorno così da avere più soluzioni di orari, indicando specialmente la fascia oraria centrale del giorno (12.30 - 13.30).

Da giugno a settembre 2016 è stata ripristinata la linea a prenotazione **Piombino-Firenze**, la quale con la modalità a prenotazione ha confermato e migliorato i buoni risultati già raggiunti nel corso del 2015.

Servizi turistici

Il Trenino Marino durante l'anno 2016 è stato prevalentemente utilizzato in ambito estivo a Marina di Grosseto ma dal 28 al 31 luglio 2016 è stata svolta la sperimentazione nell'area di Piombino, con itinerari turistici sviluppati in collaborazione con il Parco Archeologico, presentati tramite conferenza stampa e comunicazione mediante la pagina Facebook di Tiemme. Inoltre, il servizio è stato ripetuto nel corso delle vacanze natalizie all'interno del centro storico di Grosseto.
Infine, durante il periodo natalizio è stata positivamente rinnovata l'esperienza del servizio di noleggio a Montepulciano.

Nel corso del 2016 è stata ottenuta l'aggiudicazione della gara bandita dal Comune di Monte Argentario per i servizi turistici di navetta, collegamenti all'interno del territorio comunale fra il centro abitato, le strutture ricettive e le varie spiagge dislocate nell'area dell'Argentario. Tale servizio, strutturato con sei bus, viene espletato nel periodo estivo, dal 1 Luglio al 31 Agosto. Il servizio è gratuito per i turisti che lo utilizzano, il finanziamento di tale attività è completamente a carico del Comune per un importo di circa 180 mila euro, affidato all'ATI Tiemme/By Bus tramite gara pubblica.

Noleggio

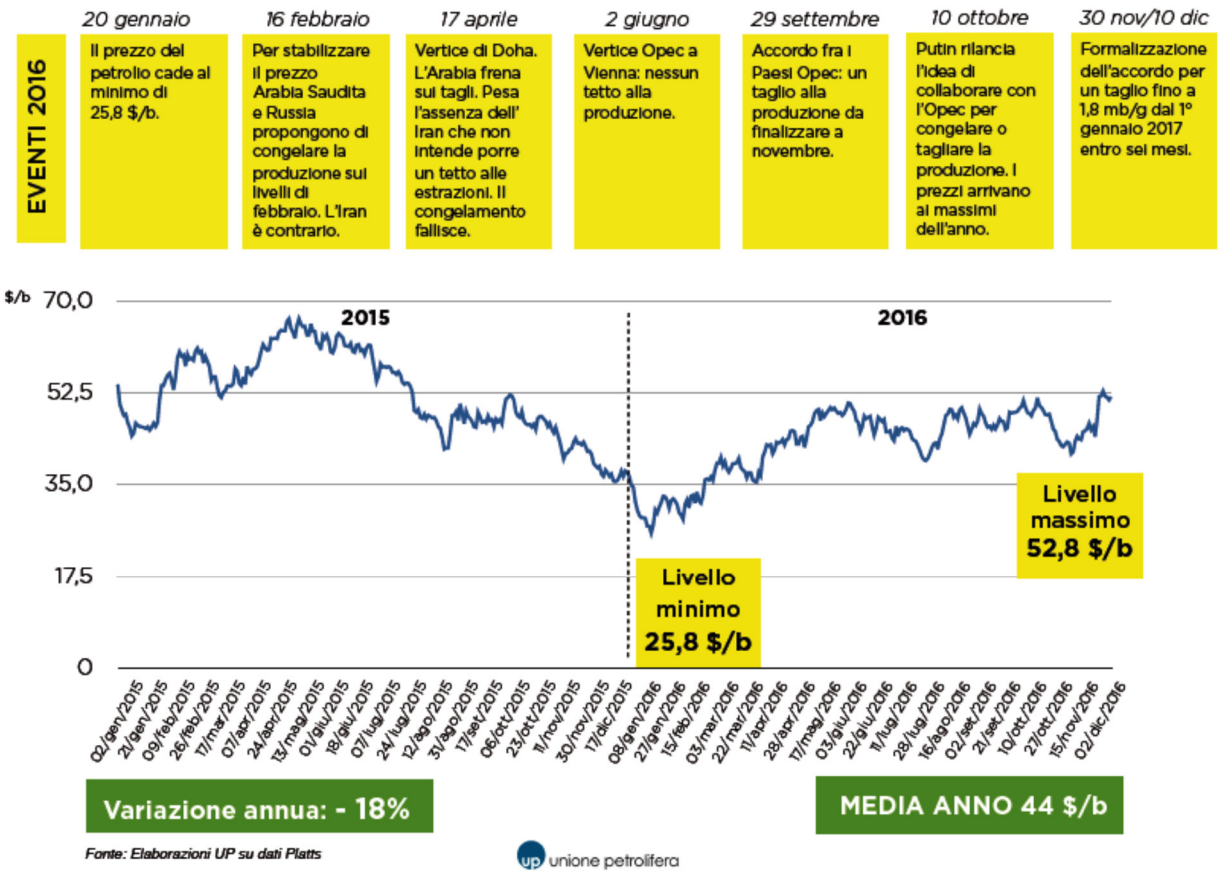
E' stato rinnovato il parco mezzi destinato al noleggio, in virtù dell'acquisto di n° 2 mezzi da 27 posti ed un mezzo, con piano rialzato, da circa 65 posti, per un investimento complessivo di 550 mila euro.

COSTO DEL GASOLIO

Sull'esercizio 2016 ha pesato positivamente il costo del carburante che nel corso dell'anno è sceso su valori estremamente contenuti: l'andamento medio delle quotazioni del petrolio nel corso del 2016, più basso rispetto al 2015 (media US $ 44 al barile, rispetto a US $ 49), ha complessivamente consentito benefici a bilancio per Tiemme, anche se meno che proporzionale rispetto alla diminuzione del prezzo della materia prima, per effetto dell'incidenza strutturale della componente fissa governativa (accisa), mediamente superiore al 50% del prezzo finito del gasolio.
I prezzi del petrolio greggio sono in calo dalla metà del 2014, a causa di una domanda debole e di una forte crescita dell'offerta. Da un picco di 115 USD al barile nel giugno 2014, il Brent è sceso a 26 USD al barile il 20 gennaio 2016, il livello più basso dal 2003. Ciò significa che il prezzo è diminuito del 77% in 19 mesi. Nel giugno 2016 i

prezzi sono risaliti a 50 USD al barile e si sono mantenuti da allora nell'intervallo tra 40 e 52 USD al barile.

Di seguito si propone una sintesi degli eventi salienti che hanno segnato l'andamento del prezzo del petrolio nel corso del 2016 ed una rappresentazione grafica dal 2015.



Le dinamiche sopra descritte, combinate con i minori consumi legati al rinnovo del parco autobus, hanno consentito un risparmio per l'azienda di oltre 900.000 euro.

PERSONALE

Clima Sociale Politico e Sindacale

Nel corso del 2016 è stato applicato per la prima volta l'accordo sul welfare aziendale siglato nel 2015, e pur rilevando delle iniziali difficoltà, ha permesso di garantire ai dipendenti, mantenendo gli stessi importi a carico dell'Azienda, maggiori benefici in quanto le somme destinate al welfare non sono soggette ad alcuna tassazione. L'accordo stipulato è da ritenersi tra i più innovativi nel settore sia per le somme coinvolte sia per la possibilità di utilizzo da parte dei lavoratori di una pluralità di c.d. "flexible benefit" fruibili attraverso un portale internet dedicato.

In data 19 febbraio 2016 è stato siglato, unitamente alle Organizzazioni Sindacali, l'accordo sul trattamento economico e normativo da applicare ai dipendenti assunti da Tiemme Spa (c.d. "Nuovi assunti"). L'accordo, molto complesso e di difficile gestazione, pone finalmente un punto su una delle questioni sindacali più controverse a seguito della nascita dell'azienda nel 2010.

Durante il corso dell'anno non sono stati proclamati scioperi né attuate procedure di raffreddamento ai sensi della normativa sui servizi pubblici essenziali. Chiaramente la nota problematica relativa all'incerto esito della Gara Regionale a cui l'azienda attraverso il consorzio Mobit sta partecipando, ha creato qualche criticità nel clima aziendale. Non risultano situazioni critiche relative a comportamenti a rilevanza penale a carico di personale Tiemme.

Formazione

Erogate nel 2016 più di 3500 ore di formazione, finanziate per circa l'85% dall'utilizzo di fondi interprofessionali. Implementato un migliore monitoraggio delle attività e dell'efficacia dei corsi stessi.

Andamento Entrate / Uscite personale nell'anno e raffronto con anni precedenti

La media annua dei dipendenti in forza è stata di n.1.059,14 addetti (sede di Arezzo n.230,78; sede di Grosseto n.312,75; sede di Piombino n.107,10; sede di Siena n. 408,91), di cui n.1.014,72 a tempo indeterminato. Si è registrato, quindi, un decremento di n.4,08 unità rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2016 sono stati interrotti i rapporti di lavoro di n.98 dipendenti e assunti 99 dipendenti, di cui 30 a tempo indeterminato.

Le informazioni sul personale degli ultimi cinque anni sono riportate al capitolo "Dati gestionali e statistici", Paragrafo 8.

GARA ASSEGNAZIONE LOTTO UNICO REGIONALE

Di seguito si riporta un quadro sintetico sul percorso giudiziario in atto relativo all'assegnazione del lotto unico regionale di TPL, con gli eventi più significativi del 2016.
In data 10 marzo 2016 è stato notificato a MOBIT, il consorzio con cui Tiemme ha partecipato alla gara, il decreto dirigenziale n.973 con cui la Regione Toscana aggiudicava in via definitiva la procedura di gara in favore della società Autolinee Toscane.
Nel mese di Aprile MOBIT ha depositato ricorso al TAR avverso il decreto di aggiudicazione della Regione. In data 28 ottobre 2016 è stata pubblicata la sentenza che annulla l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane e dichiara che anche l'offerta di MOBIT deve essere esclusa.
Nel mese di Dicembre 2016 MOBIT e Autolinee Toscane hanno presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza.
In data 21 dicembre 2016 la Regione Toscana ha inviato richiesta di presentazione di nuovo PEF, a offerte economiche invariate.
In data 13 gennaio 2017 MOBIT ha presentato ricorso al TAR per ottenere l'annullamento della nuova richiesta di presentazione del solo PEF a offerte economiche invariate. Per ulteriori aggiornamenti si rinvia allo specifico paragrafo nei "Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio".

DATI GESTIONALI E STATISTICI 2016

1. I viaggiatori trasportati:

	2016	Δ16/15	2015	Δ15/14	2014
Etruria Mobilità Scarl	7.987.889	-0,44%	8.023.238	3,52%	7.750.598
Siena Mobilità Scarl	20.014.779	-1,28%	20.273.731	-1,74%	20.633.503
Tiemme lotto Grosseto	4.690.666	-0,29%	4.704.492	1,01%	4.657.525
Tiemme lotto Piombino	1.940.900	-1,72%	1.974.953	1,69%	1.942.187
Totale	**34.634.234**	**-0,98%**	**34.976.414**	**-0,02%**	**34.983.813**

2. Ricavi Scarl (comprensivi di titoli di viaggio, fatture, tessere, sanzioni)

	Ricavi 2016	Δ 16/15	Ricavi 2015	Δ 15/14	Ricavi 2014
Etruria Mobilità Scarl	5.393.543	-1,15%	5.456.324	1,28%	5.387.275
Siena Mobilità Scarl	13.468.322	-0,02%	13.471.019	-0,77%	13.575.256
Tiemme lotto Grosseto	5.456.082	-3,53%	5.655.660	-1,46%	5.739.180
Tiemme lotto Piombino	1.194.528	-2,12%	1.220.369	-1,16%	1.234.742
Totale	**25.512.475**	**-1,13%**	**25.803.372**	**-0,51%**	**25.936.453**

Si segnala una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, diffusa su tutti i bacini ma con alcune differenze.

L'andamento degli incassi delle scarl nel raffronto del triennio 2014-2016 mostra una contrazione diffusa fra tutti i bacini. Contenuta in termini percentuali tale diminuzione sottrae risorse al bilancio 2016 per circa 290.000 euro. I motivi di tale contrazione sono complessi. Ricercando una sintesi che individui tematicamente alcune aree macro, gli argomenti si concentrano attorno ai seguenti fenomeni: minore utilizzo del bus, evasione tariffaria e per ultimo, ma sicuramente più importante, la traslazione da biglietti ad abbonamenti. Quest'ultimo fenomeno lo si può osservare ponendo l'attenzione sulle inverse risultanze nel confronto fra andamento dei passeggeri trasportati ed incassi conseguiti. A titolo di esempio gli incassi del lotto di Grosseto sono marcatamente inferiori all'andamento del numero di passeggeri trasportati. La convenzionalità nella determinazione del numero dei passeggeri, ricavata da formule che assegnano ad un titolo di viaggio un numero standardizzato di passeggeri corsa, possono per la loro essenza, determinare risultati non sempre coerenti con il risultato nell'andamento degli incassi. Ad esempio, un biglietto corrisponde ad un passeggero trasportato, mentre un abbonamento mensile, corrisponde a 60 passeggeri/mese. E' facilmente comprensibile che i giorni feriali di utilizzo dell'abbonamento sono inferiori a 60 e quindi tale assunto determina un numero convenzionale di passeggeri trasportati maggiore di quanto potrebbe essere stato l'analogo fenomeno misurato su biglietti di corsa semplice.

3. Le percorrenze in chilometri per tipologia di servizio (.000):

	KM TPL	KM Noleggi	KM SERV. SOST. TRENO	KM SERV. A CONV.	KM LINEE AUT.TE	KM TOT
2016	26.859	1.105	98	2.701	528	**31.290**
2015	26.702	1.299	161	2.873	781	**31.816**
2014	26.528	1.270	136	2.771	418	**31.123**
2013	26.610	1.396	147	2.710	288	**31.151**

A livello di bacino, le percorrenze qui sopra riportate per il TPL sono ripartite come segue:

	2016	2015	2014	2013
Piombino/Livorno	2.102	2.096	2.092	2.087
Grosseto	8.636	8.583	8.561	8.623
Siena	11.597	11.526	11.425	11.437
Arezzo	4.524	4.497	4.450	4.463
Totale	**26.859**	**26.702**	**26.528**	**26.610**

4. I litri (chilogrammi) di carburante utilizzato:

	Lt gasolio	Kg metano
2016	10.597.575	650.632
2015	10.684.825	681.392
2014	10.079.204	1.044.760
2013	10.340.880	1.003.921

5. I chilometri percorsi per tipo di carburante:

	2016	2015	2014	2013
Km percorsi da autobus	**31.729.832**	**31.765.536**	**31.123.326**	**31.380.941**
Km autobus a gasolio	**29.753.330**	**29.642.125**	**27.837.817**	**28.418.011**
Km bus a gasolio (Tpl)	27.916.880	27.726.691	26.064.372	26.289.313
Km bus a gasolio (scolastico)	730.900	677.430	681.002	707.888
Km bus a gasolio (noleggio)	1.105.550	1.238.004	1.171.588	1.420.811
Km autobus a metano	**1.976.502**	**2.123.411**	**2.804.311**	**2.928.426**
Km bus a metano (Tpl)	1.913.662	2.057.274	2.804.311	2.835.641
Km autobus elettrici	**34.193**	**62.522**	**66.279**	**34.504**
Km bus elettrici (Tpl)	34.193	62.522	66.279	22.504

6. Il parco bus di proprietà al 31.12.2016:

Nel corso del 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nel parco autobus:

- n.21 autobus extraurbani, per una spesa, effettuata in totale autofinanziamento, di 1,849 milioni di euro;
- n.1 autobus urbano, nuovo, per una spesa, effettuata in autofinanziamento, di 175 mila euro;
- n.4 autobus adibiti a trasporto scolastico, per una spesa, effettuata in autofinanziamento, di 203 mila euro;
- n.3 autobus da turismo (di cui n.1 usato) per una spesa, effettuata in autofinanziamento, di 550 mila euro;
- n.3 alienazioni di autobus da turismo, per un importo di 121 mila euro;
- n.11 radiazioni di autobus, di cui n.5 extraurbani, n.5 urbani, n.1 scuolabus.

Di seguito, per il parco di proprietà, alcune sintetiche note sull'anzianità media del parco bus al 31 dicembre con analisi della situazione per tipo di emissione e tipo di trazione:

Anzianità media	Extraurb.	Urbano	Noleggio	Scuolabus	Veicolo ad uso spec.	Totale
2016	1	1	2	4	0	**8**
2015	15	73	1	0	0	**89**
2014	0	8	0	2	0	**10**
2013	3	1	0	5	0	**9**
2012	5	0	1	2	0	**8**
2010/2011	20	17	3	0	2	**42**
2006/2009	72	29	3	7	1	**112**
2001/2005	159	70	11	8	0	**248**
1996/2000	151	5	9	8	0	**173**
1991/1995	20	2	0	0	0	**22**
1989/1990	9	0	0	0	0	**9**
Media anni	**13,98**	**6, 99**	**11,53**	**9.50**	**6,33**	**11,65**

Normativa emissione	Extraurb.	Urbano	Noleggio	Scuolabus	Veicolo uso spec.	Totale
Altro					1	1
Elettrico		3			2	5
Euro 0	19					19
EURO 1	27			1		28
EURO 1 + FAP (EURO5)		2				2
EURO 2	199	9	6	8		222
EURO 2 + FAP (EURO5)		5	7			12
EURO 3	131	41		9		181
EURO 3 + FAP (EURO5)		2	7			9
EURO 4	22	4	3	5		34
EURO 5	18	5	4	2		29
EURO 5 EEV	23	61	1	7		92

EURO 6	16	74	2	4		96
Totale per tipologia	**455**	**206**	**30**	**36**	**3**	**730**

Prodotto per Trazione	Extraurb.	Urbano	Noleggio	Scuolabus	Veicolo uso spec.	Totale
Elettrico		3			2	5
Gasolio	448	145	30	33	1	657
Gasolio/Metano	5					5
Metano	2	58		3		63
Totale per tipologia	**455**	**206**	**30**	**36**	**3**	**730**

7. Indice sintetico di qualità del servizio percepito dai viaggiatori dei vari bacini territoriali in cui opera Tiemme S.p.A. (0=assenza di qualità; 100=qualità perfetta):

	Media 2016	Media 2015	Media 2014
Sicurezza	77	73	73
Regolarità del servizio	62	56	54
Pulizia e condizioni igieniche dei mezzi e delle stazioni	57	58	51
Comfort del viaggio a bordo e sul percorso	61	58	60
Servizi per disabili	56	57	62
Informazione alla clientela	65	63	68
Aspetti relazionali e di comunicazione	68	69	70
Livello di servizio commerciale e del front office	69	69	67

8. Informazioni sul personale

La media dei dipendenti in forza nell'intero anno 2016 è stata di 1.059 unità lavorative, così suddivise tra le varie sedi operative:

	Media 2016	Media 2015	Media 2014	Media 2013
Arezzo	230,78	236,05	236,56	235,13
Grosseto	312,35	313,35	315,16	312,57
Piombino	107,10	107,54	108,48	108,14
Siena	408,91	406,28	410,48	412,40
Totale	**1.059,14**	**1.063,22**	**1.070,68**	**1.068,24**

I dati più significativi relativi al personale sono riportati nella tabella seguente:

MEDIA DIPENDENTI	31/12 2015 (media)	31/12 2016 (media)	TEMPO IND.TO (media)	TEMPO IND.TO AL 31/12	A TERMINE (media)	A TERMINE AL 31/12	DISABILI
DIRIGENTI	4,83	3,50	0	0	3,50	3	0
IMPIEGATI	91,33	88,26	88,26	88	0,00	0	7
QUADRI	14,00	14,32	14,32	15	0,00	0	0
CONDUCENTI	806,30	810,29	769,37	784	40,92	35	1
OPERAI	91,26	87,52	87,52	85	0,00	0	3

ALTRI ADDETTI	55,50	55,25	55,25	55	0,00	0	8
TOTALI	**1063,22**	**1059,14**	**1014,72**	**1027,00**	**44,42**	**38,00**	**19,00**

Situazione dipendenti al 31 dicembre	2013	2014	2015	2016
n° dipendenti, compreso interinali	1071	1068	1064	1065
di cui donne	**109**	**110**	**106**	**108**
dirigenti	5	5	4	3
di cui donne	**1**	**1**	**1**	**1**
quadri	13	14	14	15
di cui donne	**5**	**5**	**4**	**4**
impiegati (compreso quadri)	110	109	104	103
di cui donne	**54**	**54**	**51**	**50**
conducenti	811	804	813	819
di cui donne	50	50	50	54
operai	89	92	89	85
di cui donne	0	0	0	0
altri (controllori, add.biglietterie, responsabili di deposito, portieri, add.alle verifiche)	56	58	54	55
di cui donne	4	5	4	3
contratti a tempo indeterminato (compreso dirigenti)	**1037**	**1036**	**1022**	**1030**
di cui donne	**104**	**104**	**102**	**106**
% uomini	89,97	89,96	90,02	89,71
% donne	10,03	10,04	9,98	10,29
contratti a tempo indeterminato (n. full time per l'anno 2016)	972	968	965	979
di cui contratti a tempo indeterminato part time	65	68	57	51
contratti formazione lavoro	0	0	0	0
apprendisti	0	0	0	0
lavoratori interinali	0	0	0	0
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
contratti a tempo determinato generici	34	32	42	35
contratti co.co.co	1	1	1	9
contratti a progetto	0	0	0	0
età media uomini	46,12	47,22	47,57	48,41
età media donne	**44,15**	**45,14**	**45,55**	**46,09**
contratti relativi a categorie protette	17	19	19	19
laureati	nd	nd	nd	nd
diplomati	nd	nd	nd	nd
scuola media inferiore	nd	nd	nd	nd
giorni assenza per malattia	11.091	11.967	13.604	14.670
giorni assenza per infortunio	1673	2285	1648	2291
giorni assenza per legge 104	2096	2413	2607	2524
giorni assenza per permessi sindacali	1485	1503	111	973

Uscite	2013	2014	2015	2016
dimissioni volontarie	2	3	10	3
di cui donne	**1**	**0**	**1**	**0**
licenziamenti	0	1	0	0
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
cessazione con diritto alla pensione	8	2	22	16
di cui donne	**1**	**0**	**3**	**0**
decessi	3	1	1	1
di cui donne	**0**	**1**	**0**	**0**
passaggi da part time a full time	nd	nd	nd	nd

di cui donne	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**
passaggi ad altra azienda	0	0	0	2
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**2**
cessazione contratti a termine	59	62	47	76
di cui donne	**8**	**11**	**8**	**6**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Ai fini dell'analisi della composizione di fonti e impieghi secondo la durata e della verifica delle posizioni di equilibrio strutturale dell'azienda, riportiamo di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Importi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE a liquidità crescente		2016 '000 €	%	2015 '000 €	%	Var. (16-15) '000 €	Δ%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**AI**	**54.619**	**61,8**	**57.447**	**63,8**	**-2.828**	**-4,9**
Immobilizzazioni immateriali		1.967	2,2	1.085	1,2	882	81,2
Immobilizzazioni materiali		48.060	54,3	51.704	57,4	-3.644	-7,0
Immobilizzazioni finanziarie		2.580	2,9	2.578	2,9	3	0,1
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine		2.012	2,3	2.081	2,3	-69	-3,3
CAPITALE CIRCOLANTE	**AC**	**33.832**	**38,2**	**32.556**	**36,2**	**1.276**	**3,9**
Rimanenze	RF	1.973	2,2	1.966	2,2	6	0,3
Liquidità differite	Ld	23.954	27,1	21.185	23,5	2.769	13,1
Crediti commerciali		*12.400*		*10.560*		*1.840*	
Crediti tributari		*1.456*		*5.290*		*-3.834*	
Altri crediti b/t		*5.372*		*4.810*		*562*	
Ratei e risconti attivi		*460*		*524*		*-65*	
Titoli del circolante		*4.266*				*4.266*	
Liquidità immediate	Li	7.905	8,9	9.405	10,4	-1.499	-15,9
TOTALE IMPIEGHI	**K**	**88.451**	**100,0**	**90.003**	**100,0**	**-1.552**	**-1,7**
CAPITALE PROPRIO	**PN**	**23.629**	**26,7**	**23.091**	**25,7**	**538**	**2,3**
Capitale sociale		18.000	20,4	18.000	20,0	0	0,0
Riserve + Utili (perdite) a nuovo		5.091	5,8	4.591	5,1	500	10,9
Utile(perdita) d'esercizio		538	0,6	500	0,6	38	7,7
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**Pc**	**43.481**	**49,2**	**47.245**	**52,5**	**-3.764**	**-8,0**
Fondi rischi ed oneri		3.449	3,9	3.447	3,8	2	0,1
TFR		11.939	13,5	12.656	14,1	-717	-5,7
Debiti a m/l termine		28.094	31,8	31.143	34,6	-3.049	-9,8
Debiti finanziari m/l		*11.030*		*12.267*		*-1.238*	
Risconti passivi pluriennali		*17.064*		*18.875*		*-1.811*	
PASSIVITA' CORRENTI	**Pb**	**21.341**	**24,1**	**19.667**	**21,9**	**1.674**	**8,5**
Debiti a breve termine		19.653	22,2	18.113	20,1	1.540	8,5
Debiti v.fornitori		*11.096*		*9.528*		*1.568*	
Debiti finanziari b/t		*1.205*		*1.038*		*167*	
Debiti tributari b/t		*1.022*		*1.051*		*-29*	
Debiti altri b/t		*6.330*		*6.496*		*-166*	
Ratei e risconti passivi a b/t		1.689	1,9	1.554	1,7	134	8,6
TOTALE FONTI	**K**	**88.451**	**100,0**	**90.003**	**100,0**	**-1.552**	**-1,7**

ATTIVITA'

ATTIVITA' IMMOBILIZZATE

L'attivo immobilizzato è diminuito da 57,447 a 54,619 milioni di euro. La diminuzione di 2,828 milioni di euro è legata alle seguenti variazioni:

4,5 €/mln

I nuovi investimenti

- **Immobilizzazioni immateriali,** aumentate di 882 mila euro per l'effetto netto di:
  nuovi investimenti pari a circa 396 mila euro,
  immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento pari a 1,139 milioni di euro,
  decrementi per circa 16 mila euro,
  ammortamenti per 638 mila euro.

  I nuovi investimenti sono rappresentati da 208 mila euro per Licenze software, 158 mila euro per migliorie beni di terzi, 29 mila euro per Sistema Certificazioni. Le immobilizzazioni riclassificate dalle immobilizzazioni in corso sono rappresentate da software per Sistemi di Monetica pari a 1,015 milioni di euro e software per AVM pari a 124 mila euro.

- **Immobilizzazioni materiali,** diminuite di 3,644 milioni di euro, effetto netto di:
  nuovi investimenti per 4,066 milioni,
  decrementi per immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento e riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali pari a 1,139 milioni di euro,
  decrementi per dismissioni pari a 307 mila euro,
  ammortamenti per 6,265 milioni di euro.

  I nuovi investimenti sono rappresentati prevalentemente da autobus per 2,795 milioni di euro, paline elettroniche di fermata per 249 mila euro, apparecchiature elettroniche ufficio per 156 mila euro, tecnologie di bordo per 96 mila euro, impianti specifici 74 mila euro.

  L'azienda ha quindi continuato ad investire, in particolare per il rinnovo del parco rotabile e l'ha fatto senza ricorrere a nuovi finanziamenti bancari. Si precisa, inoltre che gli autobus nel 2016 sono stati acquistati interamente in autofinanziamento, senza quindi contribuzione pubblica.

  Le immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento sono rappresentate da hardware e strumentazioni per AVM e Monetica, pari a 2,749 milioni di euro e riclassificati tra gli impianti specifici. Sommando gli 1,139 milioni di euro riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, il totale delle immobilizzazioni in corso entrate in funzionamento nell'esercizio ammonta a 3,887 milioni di euro, di cui 3,363 milioni di euro per sistemi di AVM e 524 per sistemi di monetica.

- **Immobilizzazioni finanziarie** sostanzialmente invariate. In tale voce sono appostate partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (in prevalenza depositi cauzionali). Si segnala che tra le partecipazioni è appostato il costo storico delle quote di RAMA Spa, pari a 2,1 milioni di euro, a fronte del quale è stato accantonato un fondo svalutazione di 857 mila euro che porta il valore netto di carico della partecipazione a 1,243 milioni. Si tratta di un valore ancora

alto se confrontato con il patrimonio netto contabile della partecipata ma prudenziale se rapportato al patrimonio netto rettificato con i valori di mercato degli immobili di proprietà della stessa.

- **Crediti dell'attivo circolante a m/l termine**, diminuiti di 69 mila euro, sono esclusivamente rappresentati dal credito per imposte anticipate. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

CAPITALE CIRCOLANTE

33,8 €/mln

Il capitale circolante

Il capitale circolante è passato da 32,556 a 33,832 milioni di euro. L'incremento di 1,276 milioni di euro è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- **Rimanenze,** passate da 1,966 a 1,973 milioni di euro, con un lieve aumento di 6 mila euro; la rotazione, calcolata sui consumi di materie e ricambi, è passata da 46,5 giorni nel 2015 a 49,6 giorni; l'aumento della rotazione non è tanto legato all'incremento in valore assoluto del magazzino quanto alla diminuzione nei consumi considerati al denominatore dell'indice. Tale diminuzione, come vedremo nell'analisi del conto economico, è legata prevalentemente al basso costo del carburante registrato nell'esercizio.

- **Crediti commerciali,** passati da 10,560 a 12,400 milioni di euro, con un aumento di 1,840 milioni di euro. In particolare si segnala l'aumento verso gli enti pubblici e verso le società consortili che da essi incassano: il credito verso Etruria Mobilità Scarl è aumentato di 1,744 milioni di euro, quello v/Siena Mobilità di 404 mila euro. La rotazione è così passata da 43,5 a 51,4 giorni.

- **Crediti tributari,** passati da 5,290 a 1,456 milioni di euro, con una diminuzione di 3,834 milioni di euro dovuta alle seguenti variazioni:
  diminuzione di 3,008 milioni di euro del credito IVA (prevalentemente a seguito del rimborso dell'IVA sugli investimenti effettuati nel 2015), che a fine esercizio ammontava a 540 mila euro,
  diminuzione di 710 mila euro del credito per le accise su gasolio (L.343/2000) che a fine esercizio ammontava a 363 mila euro,
  diminuzione di 116 mila euro per variazioni sui crediti per Ires e Irap che a fine esercizio ammontavano a 553 mila euro.

- **Altri crediti a b/t** passati da 4,810 a 5,372 milioni di euro, con un aumento di 562 mila euro dovuto alle seguenti variazioni:
  aumento di 40 mila euro del credito verso la Regione Toscana per il finanziamento CCNL, che a fine esercizio ammontava a 1,125 milioni di euro;
  aumento di 677 mila euro del credito verso l'INPS per indennità malattia L.266/05, che a fine esercizio ammontava a 2,891 milioni di euro;
  diminuzione di 111 mila euro del credito verso la Regione Toscana per contributi sugli autobus acquistati nel 2015, che a fine esercizio ammontava a 333 mila euro,
  diminuzione di 44 mila euro per variazioni su altri crediti di varia natura, che a fine esercizio ammontavano a 1,023 milioni di euro.

- **Ratei attivi,** diminuiti di 65 mila euro per la cui composizione si rimanda alla nota integrativa.

- **Titoli del circolante,** pari a 4,266 milioni di euro. Si tratta di investimenti finanziari a breve termine alternativi alla liquidità che hanno fruttato un tasso medio del 2,65%. Sono stati interamente liquidati nei mesi di gennaio e febbraio 2017.

- **Disponibilità liquide**, passate dai 9,4 milioni di euro del 2015 a 7,9 milioni. Per i dettagli sui flussi che hanno generato o drenato liquidità, si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario.

7,9 €/mln

La liquidità

PASSIVITA'

Nel corso dell'esercizio 2016 il totale delle fonti è passato da 90,003 a 88,451 milioni di euro con una diminuzione di 1,552 milioni di euro. La riduzione è riconducibile alle passività consolidate, diminuite di 3,764 milioni; le passività correnti sono invece aumentate di 1,674 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è aumentato di 538 mila euro per l'utile di esercizio. Alla fine dell'esercizio ammontava a 23,629 milioni di euro.

Per l'analisi del risultato d'esercizio si rimanda all'analisi del conto economico.

PASSIVITA' CONSOLIDATE

Il passivo consolidato è passato da 47,245 milioni a 43,481 milioni di euro con una riduzione di 3,764 milioni di euro dovuta all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- **Fondi rischi,** passati da 3.447 a 3.449 milioni di euro, con un aumento di 2 mila euro che rappresenta il saldo tra incrementi pari a 1,698 milioni di euro e utilizzi pari a 1,700 milioni di euro. L'importo finale di 3,449 milioni di euro è rappresentato da:
  fondo incentivo esodo personale, pari a 174 mila euro;
  fondo oneri per vertenze legali, pari a 856 mila euro;
  fondo oneri rinnovo parco mezzi, pari a 58 mila euro;
  fondo grandi manutenzioni, pari a 754 mila euro;
  fondo progetti mobilità, pari a 500 mila euro;
  fondo svalutazione partecipazioni, pari a 857 mila euro;
  altri fondi 250 mila euro.

- **Fondo TFR,** passato da 12,656 a 11,939 milioni di euro, con una riduzione di 717 mila euro che rappresenta il saldo tra incrementi pari a 181 mila euro e utilizzi pari a 898 mila euro. Le variazioni sono legate alla riorganizzazione in atto.

- **Debiti finanziari a medio lungo termine,** passato da 12,267 a 11,030 milioni di euro, con una riduzione di 1,238 milioni di euro per le quote capitale rimborsate nel corso dell'anno 2016 dei tre finanziamenti stipulati nell'anno 2015 per l'acquisto di nuovi autobus. Per il dettaglio si rimanda all'analisi della voce debiti v/banche in Nota Integrativa.

- **Risconti passivi pluriennali,** passati da 18,875 a 17,064 milioni di euro, con una diminuzione 1,811 milioni che rappresenta il saldo tra i contributi di competenza dell'esercizio 2016 girati a ricavi, pari a 1,989 milioni di euro, ed i contributi ricevuti per il progetto AVM, pari a 178 mila euro.

PASSIVITA' CORRENTI

Il passivo corrente è passato da 19,667 a 21,341 milioni di euro, con un aumento di 1,674 milioni di euro dovuto all'effetto netto delle seguenti variazioni:

21,3 €/mln
Le passività correnti

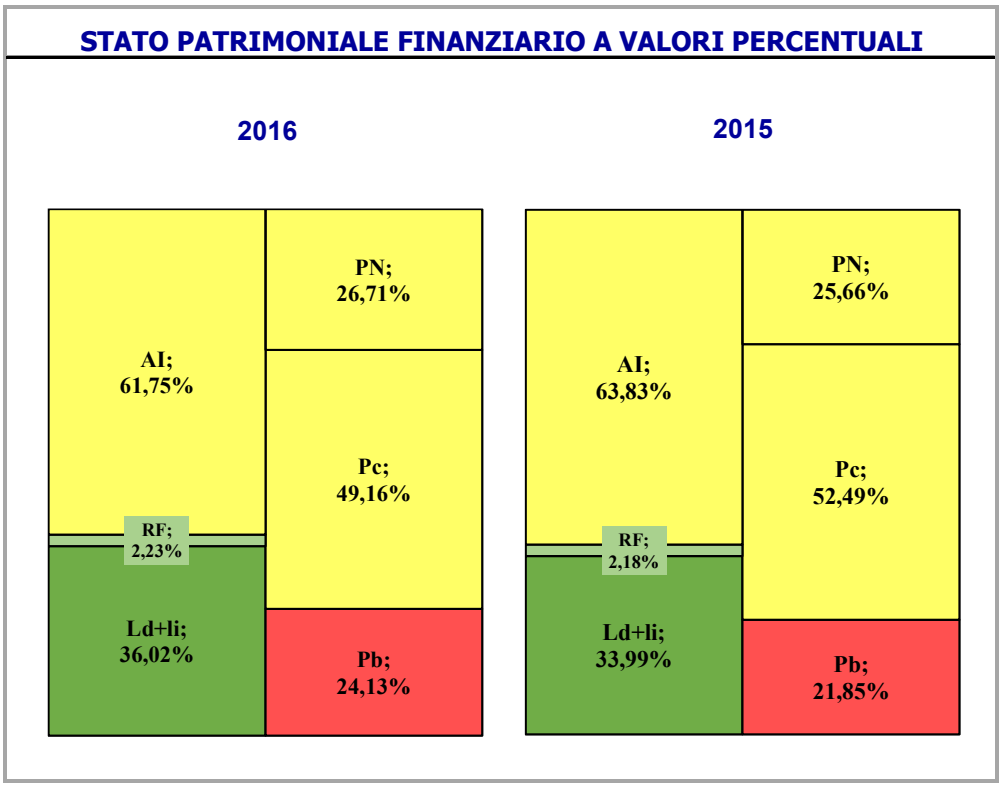
- **Debiti verso fornitori,** passati da 9,528 a 11,096 milioni di euro con un aumento di 1,568 milioni di euro.
- **Debiti finanziari a breve,** passati da 1,038 a 1,205 milioni di euro, con un incremento di 167 mila euro rappresentato esclusivamente dalle maggiori quote da pagare entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra citati che nel 2015 non erano in ammortamento dall'inizio dell'anno; si precisa che alla chiusura dell'esercizio 2016 e alla data di redazione della presente relazione la società non sta utilizzando alcun tipo di strumento finanziario a breve termine.

0 €
Finanziamenti a BT

- **Debiti tributari,** passati da 1,051 a 1,022 milioni di euro, con una lieve riduzione di 29 mila euro.
- **Altri debiti a breve termine,** passati da 6,496 a 6,330 milioni di euro, con una riduzione di 166 mila euro prevalentemente legata ai minori debiti per il personale. L'importo finale di 6,330 milioni è rappresentato principalmente da debiti verso Istituti Previdenziali per 2,503 milioni di euro, debiti legati al personale pari a 3,494 milioni di euro, polizze assicurative in scadenza per euro 123 mila e ad altri debiti minori pari ad euro 210 mila;
- **Risconti passivi a breve,** passati da 1,554 a 1,689 milioni di euro, con un aumento di 134 mila euro.

STRUTTURA E SITUAZIONE FINANZIARIA

L'azienda nel corso dell'esercizio 2016 ha consolidato l'equilibrio della propria struttura finanziaria. Al fine di illustrarne la composizione, si riporta di seguito la rappresentazione grafica dello stato patrimoniale finanziario.



Il **margine di struttura secondario (PN+Pc-AI)**, cioè la capacità dell'azienda di coprire le immobilizzazioni (a lenta realizzabilità) con fonti a medio lungo termine, si è mantenuto su livelli molto elevati. In particolare la somma di patrimonio netto e passività consolidate alla fine dell'esercizio rappresentava il 75,9% delle fonti, contro attività immobilizzate pari al 61,8% degli impieghi. L'azienda, quindi, non utilizza fonti a breve per coprire immobilizzazioni che per natura impiegano più tempo per tornare in forma liquida.

Lo stesso margine può essere rappresentato come **capitale circolante netto (RF+Ld+Li-Pb)**, cioè la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente. In particolare alla fine dell'esercizio le attività correnti rappresentavano il 38,2% degli impieghi, contro passività a breve pari al 24,12% delle fonti. L'azienda, quindi, può permettersi di finanziare le scorte e d una parte degli impieghi a breve termine con fonti a lenta restituzione.

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE

Ai fini dell'analisi della composizione del capitale investito netto operativo e delle sue fonti di copertura si riporta di seguito una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale.

Importi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE	2016		2015		Var. (16-15)	
	'000 €	%	'000 €	%	'000 €	Δ%
Capitale immobilizzato	54.619	230,5	57.447	212,8	-2.828	-4,9
Capitale circolante netto operativo	1.524	6,4	4.522	16,8	-2.998	-66,3
Passività a m/l	-32.452	-137,0	-34.978	-129,6	2.526	-7,2
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	23.691	100,0	26.991	100,0	-3.300	-12,2
PATRIMONIO NETTO	23.629	99,7	23.091	85,5	538	2,3
Totale debiti finanziari a breve term.	1.205		1.038		167	
Totale debiti finanziari a m/l termine	11.030		12.267		-1.238	
Titoli del circolante	-4.266				-4.266	
Liquidità (-)	-7.905		-9.405		1.499	
DEBITO FINANZIARIO NETTO (PFN)	62	0,3	3.900	14,5	-3.838	-98,4

Nell'ambito del capitale investito, il prospetto evidenzia una forte riduzione di tutte le forme di impiego. Tale risultato è il frutto di attente manovre di contenimento dei fabbisogni di capitale, attuate individuando le "esigenze strutturali minime" per lo svolgimento della gestione e intervenendo su qualsiasi forma di fabbisogno superfluo legato al circolante.

In particolare il capitale immobilizzato è diminuito di 2,828 milioni che, al netto della diminuzione delle passività a medio lungo, diventano 302 mila euro.

Il capitale circolante netto è diminuito di 2,998 milioni di euro.

Ne deriva una diminuzione complessiva del **capitale investito nell'azienda** pari a 3,300 milioni di euro.

La riduzione del capitale investito netto, in combinazione con l'incremento del patrimonio per gli utili trattenuti in azienda, ha consentito di restituire al sistema bancario 1,071 milioni di euro di finanziamenti e di aumentare la liquidità aziendale di 2,767 milioni di euro (considerando anche i titoli del circolante ad essa assimilabili).

La posizione finanziaria netta si è così praticamente azzerata passando da 3,900 milioni a soli 62 mila euro di debito. Le fonti sono quindi quasi interamente rappresentate dal patrimonio netto aziendale.

COMPOSIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria aziendale con la distinzione dei finanziamenti per natura, oltre che per durata, e le variazioni intervenute sulle voci che la compongono:

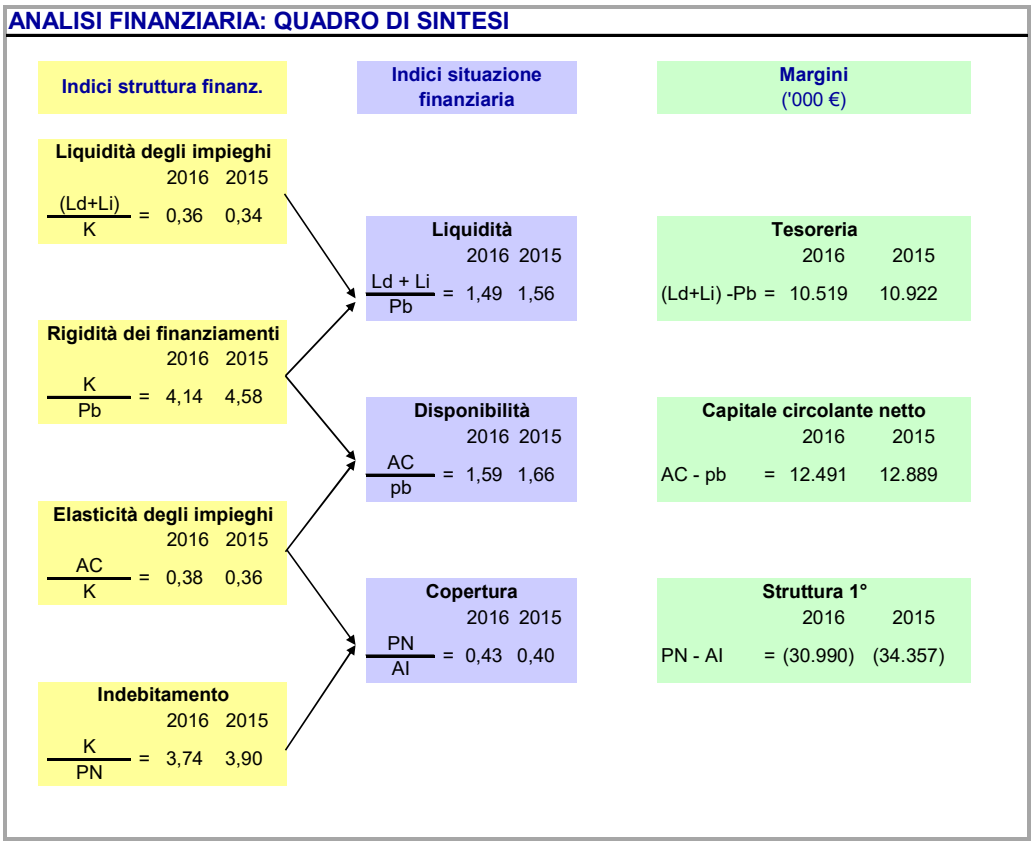
Importi in migliaia di euro

COMPOSIZIONE P.F.N.	2016		2015		Var. (16-15)	
	'000 €	%	'000 €	%	'000 €	Δ%
Finanziamenti a M/L termine al 01/01	**13.305**		**0**		**13.305**	
Nuove erogazioni/incrementi	0		13.523			
Rimborsi/Estinzioni	-1.071		-218			
Finanziamenti a M/L termine al 31/12	**12.234**	**100,0**	**13.305**	**100,0**	**-1.071**	
Quota a BT di finanziamenti a M/L	**-1.205**		**-1.038**		**-167**	
Debiti finanziari a M/L termine al 31/12	**11.030**	**90,2**	**12.267**	**92,2**	**-1.238**	**-10,1**
Strumenti finanziari a BT al 31/12	**0**	**0,0**	**0**	**0,0**	**0**	
Quota a BT di finanziamenti a M/L	**1.205**		**1.038**		**167**	
Debiti finanziari a BT al 31/12	**1.205**	**9,8**	**1.038**	**7,8**	**167**	**16,1**
Totale debiti finanziari	**12.234**	**100,0**	**13.305**	**100,0**	**-1.071**	**-8,0**
Liquidità	7.905		9.405			
Altri titoli del circolante	4.266					
POSIZIONE FIN. NETTA	**-62**		**-3.900**		**3.838**	**-98,4**

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha fatto ricorso a nuovi finanziamenti e ha restituito quote capitale per 1,071 milioni di euro. I finanziamenti a medio lungo termine alla fine dell'esercizio ammontavano quindi a 12,234 milioni di euro, pari al 100% dell'indebitamento. La società non ha quindi avuto bisogno di utilizzare gli affidamenti a breve termine.
Al netto della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, l'indebitamento finanziario a medio lungo diventa il 90,2% del totale dei debiti finanziari. I debiti finanziari a breve termine alla fine dell'esercizio rappresentano, quindi, solo la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo.
Le disponibilità sono aumentate da 9,405 a 12,172 milioni di euro, di cui 4,266 investiti in titoli a breve che sono stati poi liquidati nei mesi di gennaio e febbraio 2017. Ne consegue una posizione finanziaria netta a debito di soli 62 mila euro.

QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il prospetto che segue rappresenta una sintesi dei principali indici e margini finanziari. Di ogni singolo indice o margine, si illustra le componenti e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.



Di seguito si riportano, inoltre, i principali indicatori del ciclo finanziario.

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Rotazione capitale invest. (Turnover)	0,93	0,92
Durata media magazzino su consumi (gg)	49,62	46,41
Durata media crediti commerciali (gg)	51,42	43,49

Si segnala un aumento dei giorni incasso, legato prevalentemente ai ritardi di alcuni Enti Pubblici ed un aumento dei giorni pagamento, legato agli investimenti effettuati alla fine dell'esercizio. Si precisa, inoltre, che nel mese di dicembre il rallentamento dei pagamenti risponde alla precisa esigenza finanziaria di aumentare la cassa in vista degli stipendi di gennaio, particolarmente onerosi e per mod. F24 della mensilità aggiuntiva erogata in dicembre. All'inizio dell'anno, inoltre, le tesorerie degli enti sono generalmente in ritardo per la riapertura dalle festività natalizie. I pagamenti della prima quindicina di gennaio sono quindi effettuati attingendo esclusivamente alla liquidità presente a fine anno.
Infine, nei primi giorni di gennaio 2017 è stato aggiornato il sistema di interscambio della fatturazione con la Pubblica Amministrazione. L'azienda, quindi, si è mossa in anticipo gestendo i pagamenti di dicembre con particolare oculatezza.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito una riclassificazione gestionale del Conto Economico.

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO Gestionale	2016 '000 €	2016 %	2015 '000 €	2015 %	Var. (16-15) '000 €	Var. (16-15) Δ%
Ricavi netti del servizio	29.865		30.527		-662	-2,2
Corrisp.contratti di servizio/CCNL	55.290		54.878		411	0,7
Altri ricavi	5.771		6.726		-955	-14,2
TOTALE RICAVI	**90.926**	**100,0**	**92.131**	**100,0**	**-1.205**	**-1,3**
Costi per consumi e materiali	14.450		15.411	50,5	-961	-6,2
Costi per servizi	15.370		15.379	50,4	-8	-0,1
Costi per spese generali	5.200		5.323	17,4	-123	-2,3
Oneri diversi di gestione	1.084		1.986	6,5	-901	-45,4
Costo del personale	47.173		46.795	153,3	378	0,8
TOTALE COSTI OPERATIVI	**83.278**	**91,6**	**84.893**	**92,1**	**-1.615**	**-1,9**
EBITDA	**7.648**	**8,4**	**7.238**	**7,9**	**409**	**5,7**
Ammortamenti/Leasing	4.995		4.345		650	15,0
Accantonamenti	1.800		1.859		-59	-3,2
EBIT	**853**	**0,9**	**1.034**	**1,1**	**-182**	**-17,6**
Saldo gestione finanziaria	-225		-282		57	-20,1
Saldo gestione straordinaria	37		73		-36	-49,0
Ante imposte	**665**	**0,731**	**826**	**0,896**	**-161**	**-19,5**
Saldo gestione fiscale	-127		-326		199	-61,1
Risultato netto	***538***	**0,6**	***500***	**0,5**	***38***	**7,6**

8,4%

L'EBITDA (+5,7%)

L'**EBITDA**, pari a 7,648 milioni, è aumentato rispetto al 2015 di 409 mila euro (+5,7%), nonostante una diminuzione dei ricavi di 1,205 milioni di euro.
L'**EBIT** è invece diminuito di 182 mila euro attestandosi a 853 mila euro, per la maggior quota di ammortamento.

Ricavi

90,9 €/mln

I ricavi complessivi

Per la prima volta dalla costituzione di Tiemme il totale dei ricavi mostra una riduzione, su questa pesa il mancato recupero dell'accise su veicoli Euro 1 e 2:

I **ricavi netti del servizio,** pari a 29,865 milioni di euro, mostrano una diminuzione di 662 mila euro (-2,2%). In particolare i titoli TPL ammontano a 20,505 milioni di euro (-443 mila euro rispetto all'esercizio precedente), i servizi sostitutivi ammontano a 308 mila euro (-158 mila euro), i noleggi a 2,127 milioni di euro (-128 mila euro).

Le attività per linee autorizzate hanno rilevato un aumento rispetto all'anno precedente passando da 514 a 538 mila euro (+4,67%) grazie, soprattutto, al buon

andamento della linea per l'aeroporto di Fiumicino che ha visto l'adozione di nuovi orari calibrati sulle esigenze di partenza della clientela ed una razionalizzazione delle corse.

La gestione dei servizi business (trasporti scolastici e servizi aggiuntivi a convenzione) mostra ricavi per 5,746 milioni di euro, praticamente invariata rispetto all'anno precedente.

Per un'analisi dei viaggiatori e delle percorrenze si rimanda alle tabelle rappresentate nel capitolo "Dati gestionali e statistici".

I **corrispettivi per contratti di servizio e rimborsi CCNL** sono aumentati di 411 mila euro rispetto al 2015. All'interno della voce i corrispettivi per contratti di servizio aumentano di 399 mila euro (+0,81%), mentre i contributi CCNL aumentano di 12 mila euro (+0,24%).

La voce **altri ricavi,** pari a 5,771 milioni di euro diminuisce di 955 mila euro (-14,20%) prevalentemente in conseguenza dei minori ricavi per accise per autotrazione diminuiti di euro 667 mila, dei minori ricavi da vendite di ricambi e da prestazioni di service.

Costi operativi

La riduzione dei costi di produzione di 1,615 milioni euro (-1,90%) è legata prevalentemente alle seguenti variazioni:

- Riduzione dei **consumi** di 961 mila euro dovuta principalmente ai consumi per trazione (diminuiti di 949 mila euro) e al costo per ricambi (diminuiti 12 mila euro); la riduzione dei consumi è legata all'effetto combinato della riduzione del costo del gasolio registrato nel corso dell'esercizio e dei minori consumi legati al rinnovo del parco autobus;

- Lieve aumento dei **costi per servizi** di 9 mila euro all'interno dei quali si segnalano prevalentemente la diminuzione del costo per assicurazioni, delle spese per manutenzione impianti e immobili, parzialmente compensate dall'aumento dei costi di manutenzione mezzi.

- La voce **spese generali** passa da 5,323 milioni di euro a 5,200 milioni di euro con una diminuzione di 123 mila euro. La voce contiene:

  - utenze pari ad 1,065 milioni di euro diminuite di 51 mila euro rispetto all'esercizio precedente;

  - canoni per godimento beni di terzi pari a 2,660 milioni di euro diminuite di 68 mila euro rispetto all'esercizio precedente;

  - costi per gestione Scarl (Etruria Mobilità, Siena Mobilità, Mobit) pari ad 1,040 milioni di euro diminuite di 18 mila euro rispetto all'esercizio precedente;

  - altre spese varie per 435 mila euro aumentate di 14 mila euro.

- Gli **oneri diversi di gestione** passano da 1,986 milioni di euro a 1,084 milioni di euro con una diminuzione di 901 mila euro. La voce è rappresentata da:
  - imposte indirette per 511 mila euro, diminuite di 4 mila euro;
  - costi per organi sociali per 175 mila euro, diminuiti di 3 mila euro;

- costi vari per 398 mila euro, diminuiti di 894 mila euro per le minori minusvalenze legate alla sostituzione ordinaria del parco mezzi.

- Il **costo del personale** è passato a 46,795 a 47,173 milioni di euro con un aumento 378 mila euro (+ 0,8%). Il basso incremento del costo del personale è frutto di una riorganizzazione in atto che ha consentito di contenere la crescita fisiologica legata agli scatti di anzianità, alla crescita dei parametri e agli aumenti contrattuali.

Ammortamenti e Leasing

Si segnala che nella riclassificazione gestionale sopra esposta, la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pluriennali in conto investimenti è appostata a storno degli ammortamenti. La voce passa da 4,345 a 4,995 milioni di euro con un aumento di 650 mila euro prevalentemente per effetto dei nuovi investimenti in autobus e per l'entrata in funzione dei Sistemi AVM e monetica.

Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per complessivi 1,800 milioni di euro. A seguito della contingenza favorevole che ha caratterizzato il costo del carburante nell'esercizio 2016 e a seguito dell'interesse manifestato da alcuni Enti sul cui territorio Tiemme svolge la propria attività, Tiemme ha deciso di destinare parte delle risorse conseguite alla realizzazione di progetti condivisi con le aziende Madri e gli Enti Territoriali loro soci. La natura dei progetti sarà inerente a "Mobilità e arredo urbano legati al trasporto pubblico". L'importo da destinare a tali progetti sarà di complessivi 500 mila euro, da suddividere tra i quattro bacini di pertinenza delle società madri serviti da Tiemme. A tale scopo Tiemme ha accantonato apposito fondo di pari importo.

Per il dettaglio degli altri accantonamenti si rimanda alla Nota Integrativa.

Gestione Finanziaria

La voce contiene gli oneri finanziari relativi ai tre finanziamenti chirografari a medio/lungo termine contratti nel 2015 a copertura degli investimenti, il cui costo per interessi è pari 322 mila euro. I tassi applicati sono variabili e nel corso dell'esercizio hanno oscillato tra il 2,33% ed il 2,56%. Il peso della gestione finanziaria sul conto economico si riduce a 225 mila euro per interessi attivi pari a 97 mila euro frutto della gestione della liquidità, che ha reso mediamente il 2,70%.

L'azienda non ha ritenuto opportuno il ricorso a strumenti di copertura a causa dell'esito incerto della gara. Si segnala che alla fine dell'esercizio l'azienda non utilizzava alcun tipo di finanziamento a breve termine.

Gestione Straordinaria

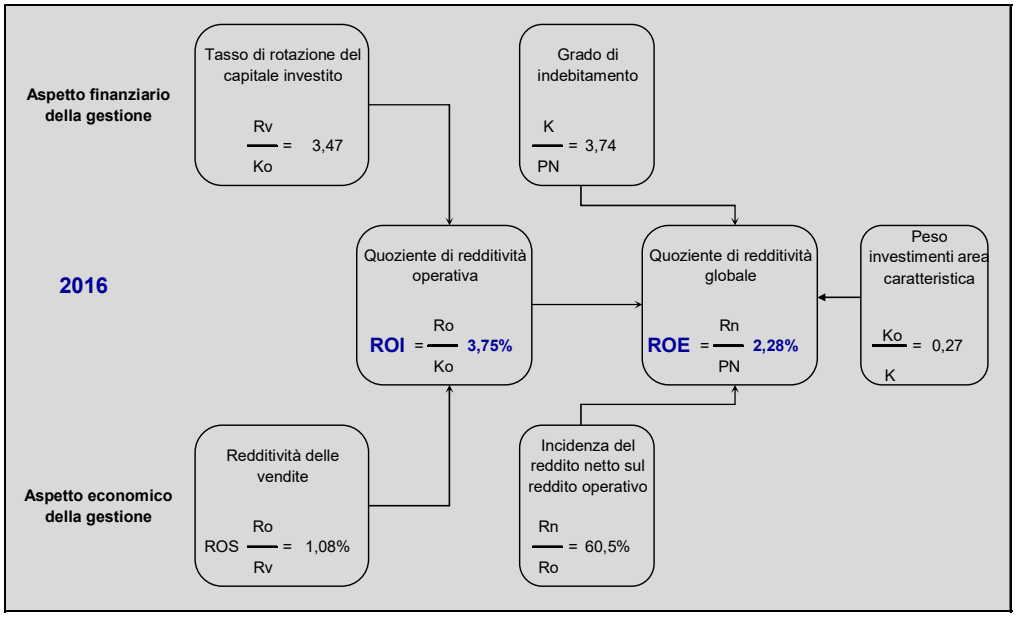
La voce contiene importi non rilevanti.

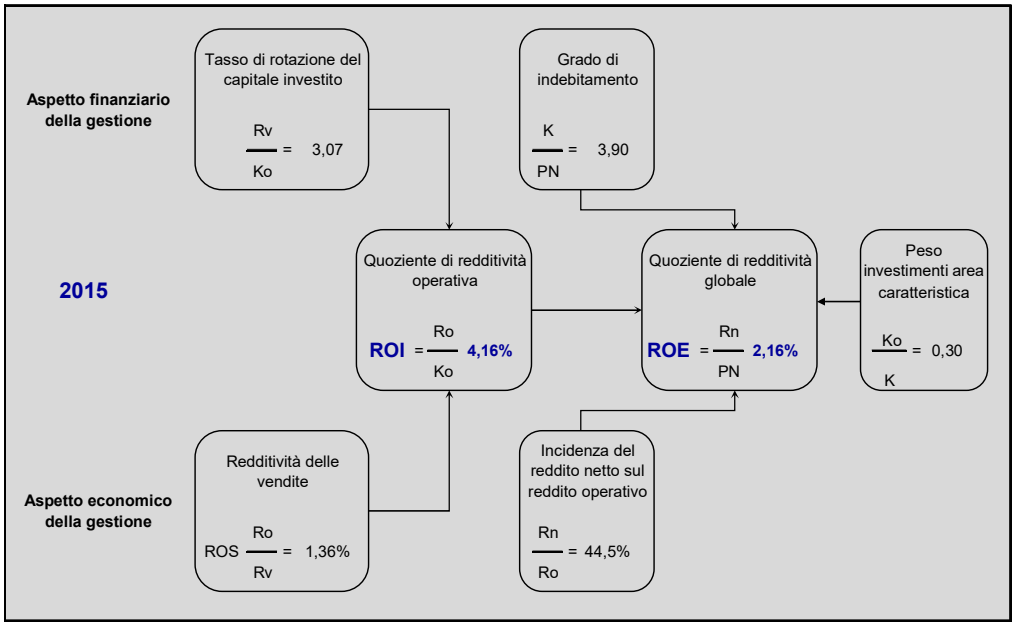
INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si riportano i principali indici di tipo economico.

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015
ROA (%)	1,01	1,25
ROE (%)	2,28	2,16
ROI (%)	3,75	4,16
ROS (%)	1,08	1,36

Per meglio comprenderne il significato e le dinamiche che ne hanno determinano le variazioni, si propone un quadro con l'albero degli indici per entrambi gli esercizi.





INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio gara regionale

Il rischio e l'incertezza principale a cui Tiemme è esposta è ovviamente quello della continuità operativa legata all'esito della gara regionale per l'assegnazione del lotto unico di TPL. In data 10 marzo 2016 è stato comunicato a Mobit il decreto di aggiudicazione definitiva della procedura in favore della società Autolinee Toscane, ai sensi dell'art. 79 del codice dei contratti. Il consorzio Mobit ha intrapreso un contenzioso giudiziario i cui momenti salienti sono stati illustrati sopra tra i "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio". Nell'eventualità in cui il consorzio Mobit dovesse soccombere nel contenzioso giudiziario, Tiemme si troverebbe costretta, in base al regolamento del bando stesso e alla vigente normativa regionale, a cedere tutto il personale, il parco mezzi TPL, gli impianti e tutte le attrezzature a terra e a bordo al soggetto aggiudicatario. La conseguenza sarebbe pertanto quella di un rinvio all'Assemblea dei Soci per una valutazione strategica circa la *mission* di Tiemme e non è da escludere una procedura liquidatoria.

Tale ipotesi è già stata analizzata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea dei Soci.
Si stima che il patrimonio di liquidazione dell'azienda a metà del 2017 sarebbe complessivamente inferiore di circa 1,2 milioni di euro rispetto a quello contabile.

E' evidente, quindi, che una eventuale liquidazione di Tiemme che avvenisse dopo la cessione del ramo di TPL al subentrante nel corso del 2017, causerebbe perdite assai contenute sul valore di recupero della partecipazione da parte delle singole società madri (fra l'altro parzialmente compensate dall'aumento delle rispettive quote di possesso legato all'annullamento delle azioni proprie). Perdite che sarebbero più che compensate dagli effetti positivi che si registrerebbero sui patrimoni delle aziende madri a seguito della cessione dei beni essenziali in esecuzione. Ovviamente su questo incideranno anche i tempi con cui si realizzerà questa eventuale scenario. Il protrarsi degli stessi riduce inevitabilmente i valori di recupero.

Seppure quindi ad oggi lo scenario non sia perfettamente definibile, nel caso di una definitiva soccombenza di Mobit in sede di contenzioso, non ci saranno conseguenze negative per gli Azionisti di Tiemme e per quelli delle Società madri.

Rischio risorse umane e organizzazione

Si segnala che dalla costituzione di Tiemme la società ha portato avanti una politica di costante riduzione del personale, il livello attualmente raggiunto è ancora comprimibile, sta diventando però necessario un processo di riqualificazione del

personale, che dovrà necessariamente passare anche da nuove assunzioni, prevalentemente di giovani laureati dotati di skill specifici.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario. L'incertezza sull'esito della gara, infatti, obbliga alla prudenza. In caso di liquidazione dell'azienda, il ricorso a strumenti di copertura potrebbe avere conseguenze pesanti ove questi fossero ancora all'inizio del loro ammortamento. Approfittando dei tassi contenuti e del fatto che non si prevedono rialzi nel breve periodo, si è ritenuto opportuno rinviare il ricorso a tali strumenti quando l'esito del contenzioso sarà più definito.

Costo del carburante

Difficile prevedere il prezzo del petrolio per l'esercizio 2017.

L'accelerazione innescata dalla decisione presa dai Paesi dell'Opec a fine novembre di tagliare la produzione di greggio per farne aumentare il prezzo sembra aver trovato un freno nell'aumento delle estrazioni degli Stati Uniti e nel ritorno sul mercato del greggio libico che stanno facendo da calmiere.

Il confronto dei prezzi medi ponderati del primo bimestre del 2017 con i valori dello stesso periodo del 2016 è comunque ancora influenzato dai rincari che hanno interessato gli ultimi mesi del 2016 e i primi del 2017. In particolare, il prezzo medio ponderato del gasolio nel primo bimestre 2017 è superiore del 15,62% allo stesso periodo del 2016.

Altri rischi

Alla fine dell'esercizio, gli accantonamenti complessivamente effettuati ai fondi rischi e oneri ammontano a 3,449 milioni di euro. Alla luce dei rischi e oneri ad oggi conosciuti si ritengono congrui. Per il dettaglio si rimanda alla Nota integrativa.

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI

TIEMME, ha come missione fondamentale quella di assicurare alla popolazione del territorio su cui opera il diritto alla mobilità, fornendo un servizio di buona qualità, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili (economiche e naturali) e, allo stesso tempo, assicurando la salute e sicurezza ed il rispetto dei principi dell'etica del lavoro per i propri lavoratori e per i fornitori su cui può esercitare un'influenza. Questi concetti sono stati tradotti nel Manuale Integrato della Qualità di TIEMME.

A seguito dell'affidamento dell'incarico all'indomani della creazione di Tiemme, in esito a gara, a TUV Italia quale Ente Certificatore per il 2011**,** esteso poi gradualmente fino al rinnovo 2017, la situazione dei rinnovi e delle scadenze dei vari certificati è la seguente:

- Qualità del servizio, ISO 9001:2008, rinnovata in data 04.04.2015, valida fino al 03.04.2018.

- Tutela dell'ambiente, ISO 14001:2004, rinnovata in data 16.07.2015, valida fino al 15/07/2018.

- Responsabilità sociale per dipendenti e fornitori, SA 8000:2008, rinnovata in data 03.08.2013, valida fino al 03.06.2017.

- Salute e sicurezza dei lavoratori, (BS OHSAS 18001:2007), rinnovata in data 17.07.2015, validità fino al 15.07.2018.

- Certificazione del servizio per le linee regionali, UNI EN 13816, rinnovata in data 12.06.2015, valida fino all' 11.06.2018.

Tenuto conto sia delle scadenze di cui sopra sia del fatto che nel corso dell'anno 2017 sarebbe auspicabile l'assegnazione dei servizi in esito a gara, con mutamento dello scenario attuale, comunque, la valutazione aziendale è stata quella di procedere al rinnovo dell'incarico all'Ente Certificatore limitatamente all'anno 2017.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti Tiemme ha proseguito con attenzione allo smaltimento degli altri rifiuti "particolari" prodotti direttamente dalla Società:

	2014 Ton.	2015 Ton.	2016 Ton.
Quantità totale di rifiuti prodotti	395,60	504,46	335,36
Rifiuti pericolosi (inclusi mezzi alienati)	233,80	325,53	111,01
Rifiuti pericolosi (esclusi mezzi alienati)	59,70	56,17	42,01
Mezzi alienati	174,10	269,36	69,00
Rifiuti non pericolosi	161,70	178,93	224,34
di cui: fanghi	69,90	57,27	128,26

Rispetto agli anni passati viene evidenziata una diminuzione del totale rifiuti prodotti.

Regolarmente pagato il canone SISTRI e regolarmente depositato il MUD dell'anno.

RICERCA E SVILUPPO

Sistemi tecnologici a supporto del servizio e del cliente.

Il sistema AVM è stato sostanzialmente esteso a tutta la flotta, raggiungendo la quota di 603 installazioni operative (tenendo conto di 81 disinstallazioni resesi necessarie, nel tempo, per un progressivo rinnovo del parco autobus aziendale).

Sono state avviate le prime procedure operative interne atte a tener conto quotidianamente delle principali informazioni restituite dal sistema, per raffinare la gestione dell'esercizio e dell'informazione all'utenza. E' stata completata, nell'ambito urbano di Siena, l'installazione di n. 59 paline elettroniche innovative, munite in parte (21) di matrice a LED bifacciale ad alta visibilità e sistema di vocalizzazione in loco e in parte (38) di nuovo display a colori e altoparlanti interni alimentati con pannello solare e batteria di terra.

Sono stati inoltre completati gli interfacciamenti tra sistema AVM e i 111 Monitor informativi installati a bordo autobus, visualizzando piano di linea e prossima fermata; è stato attivato il servizio di annuncio e visualizzazione della prossima fermata (sui cartelli indicatori elettronici interni), sempre a bordo autobus, operativi su 141 veicoli in tutti i bacini di servizio urbano e interurbano aziendale.

Nell'ambito della bigliettazione elettronica la Smart card contactless MOBINT è stata estesa agli ambiti urbani di Colle Val d'Elsa e Poggibonsi, ferma restando la possibilità di utilizzarla anche negli ambiti urbani di Siena e Arezzo. E' stata inoltre attivata la possibilità di gestire, mediante un validatore contactless, l'apertura comandata elettronicamente dei tornelli, installati su un campione di 5 veicoli nell'ambito urbano di Piombino.

E' stato notevolmente esteso anche il numero di mezzi muniti di sistemi di videosorveglianza, rispondendo ad oltre 20 richieste delle Forze dell'Ordine e raggiungendo quota 119.

Nel corso dei primi mesi del 2017 tutti i progetti di cui sopra sono stati ulteriormente sviluppati, portando a 650 i mezzi equipaggiati con sistema AVM, a 149 i mezzi muniti di sistemi di videosorveglianza e a 171 i sistemi di annuncio e visualizzazione della prossima fermata a bordo autobus.

Sono stati inoltre installati e attivati n. 5 tabelloni elettronici riepilogativi e n. 4 paline elettroniche nell'ambito urbano di Siena e nelle province di Siena e Arezzo, coerentemente con gli impegni del progetto AREZZO SMART; tutti già automaticamente interfacciati col sistema AVM per produrre informazioni aggiornate in tempo reale sui minuti di attesa degli autobus. E' stato inoltre avviato l'iter amministrativo, in parte concluso, per installare altre 23 paline nel bacino di Arezzo e provincia e 6 nuovi apparati da collocare nel bacino di Grosseto e provincia.

Nell'ambito della bigliettazione elettronica sono stati introdotti titoli su CHIP-ON-PAPER all'interno del progetto Piombino Mobility-Lab, ed è stata avviata la sperimentazione di un lettore QR-CODE a bordo, con lo scopo di ridurre ulteriormente l'utilizzo dei titoli di viaggio prettamente cartacei.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	7.425.729	5.209.796	2.215.933
Verso imprese collegate	51.100	81.106	-30.006
Totale	**7.476.829**	**5.290.902**	**2.185.927**

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI VERSO LE CONSOCIATE

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Debiti verso imprese controllate	764.990	648.651	116.339
Debiti verso imprese collegate	164.805	33.876	130.929
Totale	**929.795**	**682.527**	**247.268**

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Partecipazioni al 31.12.2016	Tipologia	Quota possesso
SIENA MOBILITA' SCARL SS 73 Levante, 23 - SIENA	**Controllata**	86,22%
ETRURIA MOBILITA' SCARL Via Guido Monaco, 37 - Arezzo	**Controllata**	52,57%
BY BUS SCRL Strada di Busseto, 18 - SIENA	**Controllata**	58,42%
RAMA SPA Via Topazio, 12 - Grosseto	**Collegata**	23,07%
MOBIT SCARL Viale Cadorna, 105 FIRENZE	**Collegata**	26,50%
LA FERROVIARIA ITALIANA SPA Via Guido Monaco, 37 - Arezzo	**Altra impresa**	0,44%
TI-FORMA SCRL Via Giovanni Paisiello, 8 - FIRENZE	**Altra impresa**	2,41%

Come evidenziato in tabella, le tre società controllate sono costituite ai sensi dell'art. 2615 ter C.C., quindi con natura e finalità consortili (hanno per oggetto principale la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto di gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi di TPL urbano ed extra-urbano del bacino della provincia in cui hanno sede). I loro ricavi ed i loro crediti commerciali sono prevalentemente verso Tiemme Spa. Hanno immobilizzazioni non rilevanti e non presentano debiti finanziari. Il loro risultato a fine anno è zero. Il loro consolidamento non avrebbe quindi effetti rilevanti.

I rapporti con la **società collegata Rama S.p.A**. sono relativi a:

- Affitto immobili utilizzati da Tiemme S.p.A. per lo svolgimento della propria attività relativamente alla sede operativa di Grosseto;
- Contratto di prestazione di service amministrativo.

Rama Spa nel corso del 2015 ha redatto una proposta di piano attestato ex art. 67 comma 3 lett. d) L.F.; tale proposta, che era totalmente definita, aveva avuto la verifica (e la bozza di attestazione) da parte del Dott. Marco Turchi.

Il piano attestato predisposto era costruito sulla base del presupposto che Tiemme Spa (tramite il consorzio Mobit) si aggiudicasse la gara regionale di TPL e che conseguentemente Tiemme Spa proseguisse l'attività di TPL per tutto il periodo indicato nella gara regionale utilizzando i beni immobili strumentali di Rama Spa, che avrebbe così continuato a riscuotere i canoni di affitto. Nel piano attestato si programmava la vendita di tutti gli immobili non strumentali di Rama Spa, la vendita a Tiemme Spa di un immobile strumentale, e la vendita parziale delle azioni di Tiemme Spa detenute da Rama Spa per un importo tale da consentire a Rama Spa l'estinzione di tutto il debito bancario.
Purtroppo l'ipotesi che era alla base del piano attestato (cioè la vittoria nella gara regionale di TPL) non si è realizzata.

Questo accadimento ha reso non solo non attuabile il piano attestato precedentemente predisposto, ma ha reso impossibile la predisposizione di un programma definito di rientro dal debito bancario basato su elementi oggettivi, in quanto esistono incertezze sullo scenario futuro che riguarda il TPL della Regione Toscana.
Rama ha pertanto richiesto al ceto bancario una moratoria del proprio debito a cui farà seguito, dopo la definizione giudiziaria, un programma di rientro dei debiti bancari basato su elementi definitivi. Rientro che potrà avvenire:

a) in caso di esito positivo del contenzioso, mediante il percorso delineato dal piano ex art. 67 sopra citato;
b) in caso di esito negativo del contenzioso, tramite la cessione del patrimonio immobiliare al nuovo gestore e sul mercato, oltre che dalla liquidazione della partecipazione in Tiemme.

Alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le continue pressioni esercitate da Rama e la conferma che tutte le banche hanno deliberato in favore della moratoria, l'Advisor legale Avv. Filippo Pingue non ha ancora fatto pervenire un atto di moratoria definitivo e coerente con la richiesta.

I rapporti con la **società collegata By Bus S.c.r.l.**, riguardano :
- lo svolgimento di servizi TPL nel bacino di Siena in subconcessione ed altri servizi TPL a chiamata;
- lo svolgimento di servizi di biglietteria in Piazza Gramsci – Siena;
- il servizio di distribuzione titoli di viaggio nel bacino di Siena.

Non sussistono operazioni con parti correlate se non effettuate a normali condizioni di mercato e pertanto esonerate dall'indicazione di cui all'art. 2427 co.1 n. 22bis.

AZIONI PROPRIE

La Società possiede azioni proprie dal 2014: in data 18 dicembre 2014 Tiemme Spa ha acquisito da Rama Spa n. 253.366 azioni di Tiemme medesima, rappresentanti

l'1,40% del capitale sociale per un valore nominale € 253.366 al prezzo di € 320.001,25. Non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio, ma è stato necessario adeguare la contabilizzazione come previsto dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, che ha apportato rilevanti modifiche circa l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni: è stata costituita una riserva a riduzione del patrimonio netto , tramite la sola iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo, mentre le azioni proprie non risultano più appostate all'attivo del bilancio.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Sviluppi gara regionale

In data 21 dicembre 2016 la Regione Toscana, a seguito di una propria interpretazione della sentenza del TAR, ha inviato richiesta di presentazione di nuovo PEF, a offerte economiche invariate.
In data 13 gennaio 2017 Mobit ha presentato ricorso al TAR per ottenere l'annullamento della nuova richiesta di presentazione del solo PEF a offerte economiche invariate con istanza al Presidente del TAR di sospensione immediata del provvedimento impugnato. La sospensione è stata concessa in data 17 gennaio 2017 con validità fino al giorno della Camera di Consiglio, che si è tenuta in data 8 febbraio 2017 e che non ha confermato il provvedimento cautelare ed ha fissato la discussione del merito all'udienza del 14 giugno 2017.
In conformità a tale decisone del TAR (ordinanza n.76 del 9 febbraio 2017), in data 10 febbraio 2017, la Regione Toscana ha reiterato la richiesta ai concorrenti Autolinee Toscane e Mobit di presentazione di nuovo PEF, ad offerte economiche e tecniche invariate, con nuovo termine indicato alla data del 28 febbraio 2017 e con apertura delle buste in seduta pubblica in data 2 marzo 2017. Puntuale la Regione ha rinnovato l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza per l'esame dell'appello della sentenza di primo grado del TAR Toscana, che ha annullato l'atto di aggiudicazione della procedura di gara, alla data del 6 aprile 2017. Alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora pubblicata la sentenza.

Rinnovo parco mezzi

Nel corso dei primi mesi del 2017 Tiemme ha continuato ad investire nel rinnovo del parco mezzi. E lo ha fatto in completo autofinanziamento, senza alcuna forma di contribuzione pubblica e senza ricorso a nuovo indebitamento bancario.

In particolare sono stati acquistati **23 nuovi mezzi** extraurbani per un totale di 4,2 milioni di euro. Ulteriori nuovi investimenti sono previsti entro la fine del 2017.

Tiemme Mobiliy Lab

Il 1° maggio 2017 è nato a Piombino il Mobility Lab di Tiemme. Si tratta di un progetto all'insegna dell'innovazione e della semplificazione tariffaria che porterà alla graduale introduzione di novità inspirate al concetto di validazione obbligatoria. Il primo step sarà l'entrata in vigore di un nuovo sistema tariffario urbano e, successivamente, l'introduzione di nuove modalità di accesso a bordo dei bus, attraverso nuovi strumenti di monetica e l'attivazione di tornelli per la salita a bordo della flotta urbana.

L'obiettivo è fidelizzare, sempre di più, il rapporto tra la clientela e i servizi di trasporto pubblico, favorendo l'uso del bus, attraverso l'introduzione in fasi graduali di nuove e pratiche soluzioni di viaggio, le quali consentiranno di contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria e quindi andare verso l'eliminazione del tradizionale biglietto cartaceo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'unico evento di particolare rilievo che potrebbe coinvolgere Tiemme nei prossimi mesi è rappresentato dall'esito del contenzioso per l'assegnazione della gara regionale.

Lo scenario che si aprirebbe nel caso di definita soccombenza di Mobit non è perfettamente definibile in questo momento. E' però certo che Tiemme, come tutte le società madri, dovrebbe cedere la totalità dei beni essenziali per l'esercizio del servizio di TPL, come spiegato nel paragrafo "Rischi ed incertezze a cui è esposta la società".

PROSPETTI DI BILANCIO

2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.119
2) costi di sviluppo	9.392	22.768
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.377.843	500.695
7) altre	579.801	558.712
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.967.036*	*1.085.294*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	287.733	299.853
2) impianti e macchinario	47.104.280	47.535.218
3) attrezzature industriali e commerciali	231.688	269.789
4) altri beni	369.135	289.921
5) immobilizzazioni in corso e acconti	67.175	3.308.905
Totale immobilizzazioni materiali	*48.060.011*	*51.703.686*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	202.753	202.753
b) imprese collegate	2.125.778	2.125.778
d-bis) altre imprese	230.458	230.458
Totale partecipazioni	*2.558.989*	*2.558.989*
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	21.437	18.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.437	18.842
Totale crediti	*21.437*	*18.842*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*2.580.426*	*2.577.831*
Totale immobilizzazioni (B)	*52.607.473*	*55.366.811*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.972.607	1.966.304
Totale rimanenze	*1.972.607*	*1.966.304*
II - Crediti	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
1) verso clienti	4.923.504	5.269.174
esigibili entro l'esercizio successivo	4.923.504	5.269.174
2) verso imprese controllate	7.425.729	5.209.796
esigibili entro l'esercizio successivo	7.425.729	5.209.796
3) verso imprese collegate	51.100	81.106
esigibili entro l'esercizio successivo	51.100	81.106
5-bis) crediti tributari	1.456.202	5.290.162
esigibili entro l'esercizio successivo	1.456.202	5.290.162
5-ter) imposte anticipate	2.011.571	2.080.533
5-quater) verso altri	5.371.860	4.810.297
esigibili entro l'esercizio successivo	5.371.860	4.810.297
Totale crediti	*21.239.966*	*22.741.068*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	4.266.470	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*4.266.470*	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.887.771	9.383.008
3) danaro e valori in cassa	17.663	21.755
Totale disponibilita' liquide	*7.905.434*	*9.404.763*
Totale attivo circolante (C)	*35.384.477*	*34.112.135*
D) Ratei e risconti	**459.513**	**524.447**
Totale attivo	*88.451.463*	*90.003.393*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**23.628.975**	**23.090.806**
I - Capitale	18.000.000	18.000.000
IV - Riserva legale	59.529	34.541
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	911.258	436.496
Riserva avanzo di fusione	4.440.021	4.440.021
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	*5.351.277*	*4.876.517*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.170	499.749
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(320.001)	(320.001)
Totale patrimonio netto	23.628.975	23.090.806

	31/12/2016	31/12/2015
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.449.245	3.446.920
Totale fondi per rischi ed oneri	*3.449.245*	*3.446.920*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**11.938.659**	**12.655.686**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	12.234.223	13.305.103
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.687	1.037.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.029.536	12.267.273
6) acconti	7.525	65.431
esigibili entro l'esercizio successivo	7.525	65.431
7) debiti verso fornitori	10.166.049	8.845.676
esigibili entro l'esercizio successivo	10.166.049	8.845.676
9) debiti verso imprese controllate	764.990	648.651
esigibili entro l'esercizio successivo	764.990	648.651
10) debiti verso imprese collegate	164.805	33.876
esigibili entro l'esercizio successivo	164.805	33.876
12) debiti tributari	1.021.743	1.050.645
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.743	1.050.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.503.317	2.461.645
esigibili entro l'esercizio successivo	2.503.317	2.461.645
14) altri debiti	3.819.457	3.969.085
esigibili entro l'esercizio successivo	3.819.457	3.969.085
Totale debiti	*30.682.109*	*30.380.112*
E) Ratei e risconti	**18.752.475**	**20.429.869**
Totale passivo	*88.451.463*	*90.003.393*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.241.802	82.820.501
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	5.580.179	5.539.507
altri	5.398.768	6.430.067
Totale altri ricavi e proventi	*10.978.947*	*11.969.574*
Totale valore della produzione	*93.220.749*	*94.790.075*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.515.350	15.613.530
7) per servizi	18.967.232	19.038.589
8) per godimento di beni di terzi	3.037.485	3.117.648
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	33.302.239	32.983.441
b) oneri sociali	10.049.396	9.986.663
c) trattamento di fine rapporto	2.435.599	2.384.080
e) altri costi	357.395	440.485
Totale costi per il personale	*46.144.629*	*45.794.669*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	638.026	704.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.264.812	5.139.762
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	100.000	150.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*7.002.838*	*5.994.484*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.303)	(149.528)
12) accantonamenti per rischi	-	250.000
13) altri accantonamenti	1.700.000	2.150.000
14) oneri diversi di gestione	970.098	1.856.657
Totale costi della produzione	*92.331.329*	*93.666.049*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**889.420**	**1.124.026**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	187.663	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
altri	83.535	18.222
Totale proventi diversi dai precedenti	*83.535*	*18.222*
Totale altri proventi finanziari	*271.198*	*18.222*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	496.185	316.286
Totale interessi e altri oneri finanziari	*496.185*	*316.286*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(224.987)*	*(298.064)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**664.433**	**825.962**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.728	137.779
imposte relative a esercizi precedenti	(338)	527
imposte differite e anticipate	14.873	187.907
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*126.263*	*326.213*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**538.170**	**499.749**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	538.170	499.749
Imposte sul reddito	126.263	326.213
Interessi passivi/(attivi)	224.987	298.064
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*889.420*	*1.124.026*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.017.770	2.748.576
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.902.839	5.844.484
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.989.466)	(1.581.152)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*6.931.143*	*7.011.908*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*7.820.563*	*8.135.934*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.303)	(149.528)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.940.257)	(180.374)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.509.735	(6.679.313)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	64.934	(128.599)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	312.072	10.398.303
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.204.500	1.175.348
Totale variazioni del capitale circolante netto	*3.144.681*	*4.435.837*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*10.965.244*	*12.571.771*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(224.987)	(298.064)
(Imposte sul reddito pagate)	(126.263)	(326.213)
(Utilizzo dei fondi)	(2.632.472)	(2.427.173)
Totale altre rettifiche	*(2.983.722)*	*(3.051.450)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***7.981.522***	***9.520.321***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.814.879)	(21.857.220)
Disinvestimenti	4.193.742	5.899.410
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
(Investimenti)	(1.534.518)	(558.278)
Disinvestimenti	14.749	7.669
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.595)	(5.387)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.755.327)	
Disinvestimenti	1.488.857	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(8.409.971)***	***(16.513.806)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		13.523.135
(Rimborso finanziamenti)	(1.070.880)	(218.032)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(1.070.880)***	***13.305.103***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(1.499.329)***	***6.311.618***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.383.008	3.063.746
Danaro e valori in cassa	21.755	29.399
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.404.763	3.093.145
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.887.771	9.383.008
Danaro e valori in cassa	17.663	21.755
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.905.434	9.404.763
Differenza di quadratura		

NOTA INTEGRATIVA

2016

Nota integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati e recentemente aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali immobilizzazioni sono iscritte nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale, poiché aventi utilità pluriennale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Vita utile
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti (migliorie beni di terzi: durata residua del contratto)

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Vita utile**
Terreni e Fabbricati costituiti da:	
Terreno Area Valpiana (GR)	Non ammortizzato
Fabbricato strumentale Valpiana (GR)	25 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e Macchinari costituiti da:	
Impianti vari	10 anni
Display informativi utenza	10 anni
Autobus acquistati nuovi da 2015	12 anni
Autobus acquistati usati	15 anni da 1^ imm.ne
Attrezzature bordo autobus	5 anni
Automezzi strumentali e non strumentali	5 anni
Emettitrici ed obliteratrici titoli di viaggio	5 anni
Sistema bigliettazione MONETICA	5 anni
Tecnologie terra/aria/centro	5 anni
Paline di Fermata	10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Altri beni costituiti da :	
Telefonia	8,33 anni
Mobili ed arredi	8,33 anni
Insegne	8,33 anni
Apparecchiature elettroniche ufficio	5 anni

I criteri di ammortamento del cespite Bus Elettrico sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente per allineare il periodo di ammortamento a quanto stabilito dalla delibera regionale di assegnazione contributi (12 anni), con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo poiché, ad eccezione di Rama S.p.A., non hanno conseguito perdite.

Con particolare riferimento a Rama S.p.A. si precisa che il valore della partecipazione è stato svalutato tramite accantonamento a specifico fondo. Il valore residuo risulta quindi inferiore alla quota posseduta di patrimonio netto rettificato con i valori di mercato degli immobili.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Si tratta, infatti, di crediti per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato o crediti iscritti in esercizi precedenti (come consentito dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015).

Immobilizzazioni immateriali

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 1.085.294 ad € 1.967.036 dopo ammortamenti pari ad € 638.026. Si segnala la riclassificazione da immobilizzazioni in corso a cespiti dei progetti AVM e Monetica.

Di seguito si propone l'analisi delle variazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	485.021	98.551	1.484.073	895.599	2.963.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	481.902	75.783	983.378	336.887	1.877.950

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	3.119	22.768	500.695	558.712	1.085.294
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	208.751	187.208	395.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1.138.559	-	1.138.559
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	14.749	14.749
Ammortamento dell'esercizio	3.119	13.376	470.161	151.370	638.026
Totale variazioni	*(3.119)*	*(13.376)*	*877.149*	*21.089*	*881.743*
Valore di fine esercizio					
Costo	485.021	98.551	2.831.383	1.068.058	4.483.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	485.021	89.159	1.453.540	488.257	2.515.977
Valore di bilancio	-	9.392	1.377.843	579.801	1.967.036

Nei seguenti prospetti si illustrano le variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese societarie	218.581	218.581	-	-
	Spese avviamento impianti o produzione	266.440	266.440	-	-
	F.do amm.to spese societarie	218.581-	218.581-	-	-
	F.do amm.to avviamento impianti o prod.	266.440-	263.321-	3.119-	1
	Totale	**-**	**3.119**	**3.119-**	

Costi di sviluppo

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di sviluppo					
	Costi di ricerca e sviluppo	67.401	67.401	-	-
	Sito Internet Tiemme S.p.A.	31.150	31.150	-	-

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	89.159-	75.783-	13.376-	18
	Totale	**9.392**	**22.768**	**13.376-**	

Diritti di brevetto

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	2.831.383	1.484.073	1.347.310	91
	F.do amm.dir.brev.e utilizz.opere ingeg.	1.453.540-	983.378-	1.370.162-	1.643
	Totale	**1.377.843**	**500.695**	**22.852-**	

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
altre					
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	582.872	440.719	142.153	32
	Spese finanziarie da ammortizzare	138.102	138.102	-	-
	Sistema Certificazioni	345.833	316.778	29.055	9
	F.do amm. Sistema Certificazioni	283.936-	214.770-	69.166-	32
	F.do amm.to spese di manut.beni di terzi	181.430-	113.264-	68.166-	60
	F.do ammort. spese finanz. da ammortizz.	21.640-	8.853-	12.787-	144
	Totale	**579.801**	**558.712**	**21.089**	

Le spese per manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono relative a lavori su terreni ed immobili in locazione dalle società madri o da terzi.

La voce Sistema Certificazioni accoglie i rinnovi di Certificazioni esistenti:

Certificazione	Ente Certificatore	Data rilascio	Data scadenza
UNI ENI ISO 9001:2008	TUV ITALIA	04/04/2015	03/04/2018
SA 8000:2008	TUV ITALIA	03/08/2016	02/08/2017
BS OHSAS 18001:2007	TUV ITALIA	17/07/2015	16/07/2018
UNI EN ISO 14001:2004	TUV ITALIA	16/07/2015	15/07/2018
EN 13816:2002	TUV RHEINLAND	12/06/2015	11/06/2018

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 51.703.686 ad € 48.060.011 dopo ammortamenti pari ad € 6.264.812. Si segnala la riclassificazione da immobilizzazioni in corso a cespiti dei progetti AVM e Monetica.

Di seguito si propone l'analisi delle variazioni:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	334.752	68.070.266	438.781	859.785	3.308.905	73.012.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.899	20.535.048	168.992	569.864	-	21.308.803
Valore di bilancio	299.853	47.535.218	269.789	289.921	3.308.905	51.703.686
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.221.762	5.900	193.164	645.441	4.066.267
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.748.612	-	-	(3.887.171)	(1.138.559)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	306.246	4	321	-	306.571
Ammortamento dell'esercizio	12.120	6.095.066	43.997	113.629	-	6.264.812
Totale variazioni	*(12.120)*	*(430.938)*	*(38.101)*	*79.214*	*(3.241.730)*	*(3.643.675)*
Valore di fine esercizio						
Costo	334.752	73.329.817	444.677	1.052.628	67.175	75.229.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.019	26.225.537	212.989	683.493	-	27.169.038
Valore di bilancio	287.733	47.104.280	231.688	369.135	67.175	48.060.011

Nel seguente prospetto si illustrano le variazioni intercorse nella voce Impianti e Macchinario rispetto all'esercizio precedente:

	Impianti specifici	Autobus	Sistema bigliettazione MONETICA	Tecnologie di bordo/terra/cent	Paline di fermata	Altri	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.509.851	62.615.010	200.306	562.446	1.625.408	557.245	68.070.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.067.083	*17.993.826*	140.214	56.791	875.597	401.537	20.535.048
Valore di bilancio	1.442.767	44.621.184	60.092	505.655	749.811	155.709	47.535.218

Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	70.394	2.794.267	0	95.885	249.288	11.928	3.221.762
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-	400.167	2.348.445	-	-	2.748.612
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.114	293.330	-	-	-	5.802	306.246
Ammortamento dell'esercizio	254.384	5.178.675	80.078	356.922	174.850	50.157	6.095.066
Totale variazioni	*-191.104*	*-2.677.738*	*320.089*	*2.087.408*	*74.438*	*-44.031*	*-430.938*
Valore di fine esercizio							
Costo	2.572.268	64.712.233	600.473	3.006.776	1.874.696	563.371	73.329.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.320.605	22.768.787	220.292	413.713	1.050.447	451.693	26.225.537
Valore di bilancio	1.251.663	41.943.446	380.181	2.593.063	824.249	111.678	47.104.280

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	337.260
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	29.348
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	158.149
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.704

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		366.608
	- di cui valore lordo	440.000	
	- di cui fondo ammortamento	73.392	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		29.349
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		337.260
	- di cui valore lordo	440.000	
	- di cui fondo ammortamento	102.740	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		-
b)	Beni riscattati		-
b.1)	***Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio***		***-***
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		***337.260***

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		202.892
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	44.744	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	158.148	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		44.744
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		158.149
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	47.642	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	110.507	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]		179.111
e)	Effetto fiscale		-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		179.111

	Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)		40.803
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		81.855

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'	
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	11.704
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	29.348
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	13.188
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	27.615

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989
Valore di bilancio	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989
Valore di fine esercizio				
Costo	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989
Valore di bilancio	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	18.842	2.595	21.437
Totale	**18.842**	**2.595**	**21.437**

La voce comprende depositi cauzionali versati a vario titolo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIENA MOBILITA' SCARL	SIENA	01142800521	25.000	25.000	21.555	86,220	21.555
ETRURIA MOBILITA' SCARL	AREZZO	01828940518	25.000	25.000	13.141	52,560	13.141
BY BUS SCRL	SIENA	01122240524	275.000	357.657	208.943	58,420	168.057

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Si precisa che i dati delle partecipate sotto indicati fanno riferimento all'esercizio 2015, ultimo bilancio disponibile:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
RAMA SPA	GROSSETO	1.653.964	3.573.772	614.439-	23,070	2.100.008
MOBIT SCARL	FIRENZE	100.000	100.000	-	25,770	25.770

Per tenere conto delle perdite conseguite, la partecipazione in Rama Spa è stata svalutata mediante apposito fondo svalutazione partecipazioni del valore di € 857.000. Il valore di carico della partecipazione al netto del fondo è quindi di € 1.243.000. Si tratta di un valore ancora superiore alla quota posseduta di patrimonio netto contabile ma inferiore rispetto alla quota di patrimonio netto rettificato con i valori di mercato degli immobili.

Giova inoltre ricordare che Rama Spa ha intrapreso un percorso di ristrutturazione del proprio debito finanziario mediante la definizione col Ceto Bancario di due diverse procedure che di seguito sintetizziamo, precisando che entrambe porteranno all'integrale ristoro del debito della società.

Soluzione 1. Ipotesi ex art.67

Rama ha redatto un Piano Attestato che prevede come ipotesi essenziale l'aggiudicazione da parte del consorzio MOBIT, di cui Tiemme fa parte, del servizio di TPL regionale. Il Piano prevede la prosecuzione dell'affitto a Tiemme degli immobili necessari all'esercizio del servizio di TPL, l'alienazione degli altri beni immobili e di una parte delle quote di Tiemme.

Soluzione 2. Ipotesi cessione a nuovo gestore TPL Toscano

In caso di perdita della gara da parte del consorzio MOBIT, RAMA venderà gli immobili "essenziali" per lo svolgimento dell'attività di TPL al nuovo gestore e venderà gli altri immobili sul mercato. Quanto alla partecipazione in Tiemme, verrà monetizzata tramite la messa in liquidazione della stessa Tiemme.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.966.304	6.303	1.972.607
Totale	*1.966.304*	*6.303*	*1.972.607*

Di seguito il dettaglio delle rimanenze di magazzino:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Ricambi c/rimanenze	1.405.570	1.479.372	-	-	1.405.570	1.479.372	73.802	5
	Carburanti c/rimanenze	404.725	326.685	-	-	404.725	326.685	78.040-	19-
	Lubrif./Addit.c/rimanenze	49.048	63.460	-	-	49.048	63.460	14.412	29
	Pneumatici c/rimanenze	12.369	9.896	-	-	12.369	9.896	2.473-	20-
	Materiali vari c/rimanenze	8.813	9.838	-	-	8.813	9.838	1.025	12
	Vestiario c/rimanenze	15.624	39.182	-	-	15.624	39.182	23.558	151
	Titoli Viaggio c/rimanenze	8.318	6.125	-	-	8.318	6.125	2.193-	26-
	Stampati/cancel.pasto c/riman.	61.837	38.049	-	-	61.837	38.049	23.788-	38-
	Totale	**1.966.306**	**1.972.607**	**-**	**-**	**1.966.306**	**1.972.607**	**6.303**	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Si tratta, infatti, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato tramite apposito fondo svalutazione crediti del valore di euro 293 mila.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.269.174	(345.670)	4.923.504	4.923.504
Crediti verso imprese controllate	5.209.796	2.215.933	7.425.729	7.425.729
Crediti verso imprese collegate	81.106	(30.006)	51.100	51.100
Crediti tributari	5.290.162	(3.833.960)	1.456.202	1.456.202
Imposte anticipate	2.080.533	(68.962)	2.011.571	-
Crediti verso altri	4.810.297	561.563	5.371.860	5.371.860
Totale	**22.741.068**	**(1.501.102)**	**21.239.966**	**19.228.395**

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci principali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	**5.269.174**	**-345.670**	**4.923.504**
Crediti	*5.480.495*	*-264.382*	*5.216.113*
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	*-211.322*	*-81.287*	*-292.609*

Crediti verso imprese controllate	**5.209.796**	**2.215.933**	**7.425.729**
ETRURIA MOBILITA' S.C.A.R.L.	*1.389.025*	*1.744.124*	*3.133.149*
BY BUS S.C.R.L.	*77.558*	*67.737*	*145.295*
SIENA MOBILITA' S.C.R.L.	*3.743.212*	*404.073*	*4.147.285*
Crediti verso imprese collegate	**81.106**	**-30.006**	**51.100**
RAMA S.P.A.	*81.106*	*-30.006*	*51.100*
Crediti tributari	**5.290.162**	**-3.834.716**	**1.456.202**
Erario c/liquidazione IVA	*175.000*	*-175.000*	*0*
IVA da compensare in mod.F24	*287.702*	*181.068*	*468.770*
IVA in attesa di rimborso	*3.084.508*	*-3.013.991*	*70.517*
Erario c/IRES	*412.298*	*-175.645*	*236.653*
Erario c/IRAP	*0*	*24.957*	*25.713*
Erario c/IRAP Cred.da ACE 2014	*37.384*	*-9.346*	*28.038*
Erario c/IRAP Cred.da ACE 2015	*0*	*43.271*	*43.271*
Ires-Irap c.personale L. 201/11	*220.355*	*0*	*220.355*
L. 343/2000 Accise su gasolio	*1.072.915*	*-710.030*	*362.885*
Imposte anticipate	**2.080.533**	**-68.962**	**2.011.571**
Crediti IRES per imposte anticipate	*1.959.454*	*-78.503*	*1.880.951*
Crediti IRAP per imposte anticipate	*121.079*	*9.541*	*130.620*
Crediti verso altri	**4.810.297**	**561.563**	**5.371.860**
Contributi c/impianti	*443.873*	*-111.265*	*332.608*
Finanziamento CCNL	*1.084.969*	*39.819*	*1.124.788*
Crediti v/Agenzie	*374.045*	*-47.743*	*326.302*
Corrispettivi mensili	*223.111*	*-10.318*	*212.793*
Crediti v/Enti Previdenziali	*47.465*	*-22.332*	*25.133*
INPS c/rimborsi ind.mal.L.266/05	*2.214.019*	*677.240*	*2.891.259*
Compagnie Assicurative sinistri attivi	*34.596*	*-4.791*	*29.805*
Biglietti a bordo C.d.L.	*128.032*	*-6.339*	*121.693*
Crediti diversi	*260.189*	*47.290*	*307.479*
Totale	**22.741.068**	**-1.501.858**	**21.239.966**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	4.266.470	4.266.470
Totale	*4.266.470*	*4.266.470*

I titoli detenuti dalla società al 31 dicembre sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni BEI che hanno avuto la funzione di appoggio della liquidità aziendale. Le posizioni sono state tutte liquidate nei mesi di gennaio e febbraio 2017 con un rendimento medio del 2,65%.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	9.383.008	(1.495.237)	7.887.771
danaro e valori in cassa	21.755	(4.092)	17.663

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	*9.404.763*	*(1.499.329)*	*7.905.434*

Una liquidità aziendale particolarmente alta a fine anno risponde a una precisa esigenza di pianificazione finanziaria. E', infatti, necessario mettere in sicurezza i primi venti giorni del mese di gennaio durante i quali le dinamiche finanziarie sono particolarmente delicate.

Lato pagamenti, infatti, alle normali uscite per il carburante e per altre forniture da pagare entro la prima quindicina del mese, si sommano esborsi per il personale più alti degli altri mesi a causa dei premi di fine anno e degli F24 sulla mensilità aggiuntiva erogata in dicembre.

Lato incassi, le tesorerie degli Enti debitori sono spesso in ritardo per la riapertura dopo le festività. Quest'anno, inoltre, la situazione è stata complicata dalla modifica al tracciato del Sistema di Interscambio con la Pubblica Amministrazione avvenuta i primi giorni dell'anno, che ha causato ulteriori ritardi nello scambio delle fatture. L'azienda l'aveva previsto e, dove possibile, ha anticipato la fatturazione negli ultimi giorni di dicembre rispettando con margine tutte le scadenze del mese di gennaio.

Per il dettaglio sui flussi e le gestioni che hanno generato o assorbito liquidità si rimanda al rendiconto finanziario e ai relativi commenti alla fine di questa nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.370	167.610	175.980
Risconti attivi	516.077	(232.544)	283.533
Totale ratei e risconti attivi	**524.447**	**(64.934)**	**459.513**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Risconti attivi	Canoni di assistenza	92.006
	Imposta di registro e varie	4.292
	Polizze	118.443
	Tasse di proprietà	30.648
	Vari	38.144
	Totale risconti attivi	**283.533**

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale.Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.

PASSIVO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.000.000	-	-	-	-	18.000.000
Riserva legale	34.541	-	24.988	-	-	59.529
Riserva straordinaria	143.199	-	474.762	-	-	617.960
Riserva avanzo di fusione	4.733.318	-	1	-	-	4.733.319
Varie altre riserve	-	-	-	2	-	(2)
Totale altre riserve	4.876.517	-	474.762	2	-	5.351.277
Utile (perdita) dell'esercizio	499.749	(499.749)	-	-	538.170	538.170
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(320.001)	-	-	-	-	(320.001)
Totale	**23.090.806**	**(499.749)**	**499.750**	**2**	**538.170**	**23.628.975**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per acquisto azioni proprie	-
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	**(2)**

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.000.000			-
Riserva legale	59.529	Utili	B	59.529
Riserva straordinaria	617.960	Utili	A;B;C	591.257
Riserva avanzo di fusione	4.733.319	Capitale	A;B	4.440.021
Varie altre riserve	(2)	Capitale	B;C	(2)
Totale altre riserve	5.351.277			5.031.276
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(320.001)	Capitale		-
Totale	**23.090.805**			**5.090.805**
Quota non distribuibile				4.499.550
Residua quota distribuibile				591.255
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)	Capitale	B;C	(2)
Totale	**(2)**			**-**
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.446.920	1.700.000	1.697.675	2.325	3.449.245
Totale	**3.446.920**	**1.700.000**	**1.697.675**	**2.325**	**3.449.245**

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri									
	F.do incentivo esodo personale	150.000	100.000	-	-	75.880	174.120	24.120	16
	F.do oneri rinnovo CCNL	568.575	-	-	-	568.575	-	568.575-	100-
	F.do oneri vertenze legali in corso	713.345	250.000	-	-	107.319	856.026	142.681	20
	F.do oneri rinnovo parco mezzi	200.000	58.000	-	-	200.000	58.000	142.000-	71-
	F.do grandi manutenzioni parco mezzi	800.000	700.000	-	-	745.901	754.099	45.901-	6-
	F.do progetti mobilità	-	500.000	-	-	-	500.000	500.000	-
	F.do oneri svalutazione partecipazioni	765.000	92.000	-	-	-	857.000	92.000	12
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	250.000	-	-	-	-	250.000	-	-
	Totale	**3.446.920**	**1.700.000**	**-**	**-**	**1.697.675**	**3.449.245**	**2.325**	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.655.686	180.749	897.776	(717.027)	11.938.659
Totale	**12.655.686**	**180.749**	**897.776**	**(717.027)**	**11.938.659**

Le diminuzioni sono legate a pensionamenti avvenuti nel corso dell'anno 2016 ed al trasferimento di n.2 unità alla società madre LFI SpA in data 01/04/2016.

Debiti

I debiti iscritti in bilancio sono stati rilevati al valore nominale che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Si tratta, infatti, prevalentemente di debiti con scadenza inferiore ai

dodici mesi per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato. Gli unici debiti a medio lungo termine sono rappresentati da finanziamenti iscritti a bilancio in esercizi precedenti, per i quali non si è applicato il criterio del costo ammortizzato come consentito dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.305.103	(1.070.880)	12.234.223	1.204.687	11.029.536	5.937.973
Acconti	65.431	(57.906)	7.525	7.525	-	-
Debiti verso fornitori	8.845.676	1.320.373	10.166.049	10.166.049	-	-
Debiti verso imprese controllate	648.651	116.339	764.990	764.990	-	-
Debiti verso imprese collegate	33.876	130.929	164.805	164.805	-	-
Debiti tributari	1.050.645	(28.902)	1.021.743	1.021.743	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.461.645	41.672	2.503.317	2.503.317	-	-
Altri debiti	3.969.085	(149.628)	3.819.457	3.819.457	-	-
Totale	**30.380.112**	**301.997**	**30.682.109**	**19.652.573**	**11.029.536**	**5.937.973**

Debiti verso banche

Nella seguente tabella è presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" con separata indicazione della quota capitale in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Importo erogato	Erog.	Scadenza	Residuo 31/12/2015	Residuo 31/12/2016	Quota entro 12 mm	Quota oltre 12 mm	Quota 12-60 mm	Quota oltre 60 mm
Unicredit	5.648.135	22/04/2015	31/01/2025	5.648.135	5.222.513	579.509	4.643.004	2.461.815	2.181.189
Monte dei Paschi di Siena	6.500.000	20/04/2015	30/06/2027	6.268.841	5.797.126	487.678	5.309.448	2.079.747	3.229.701
Banco Popolare	1.375.000	10/04/2015	31/10/2025	1.352.083	1.214.583	137.500	1.077.083	550.000	527.084
Totale	**13.523.135**			**13.269.059**	**12.234.223**	**1.204.687**	**11.029.535**	**5.091.562**	**5.937.973**

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti verso il personale	3.493.790

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Polizze Assicurative in scadenza	122.678
	Altri debiti minori	202.989
	Totale	**3.819.457**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.766	80.005	104.771
Risconti passivi	20.405.103	(1.757.399)	18.647.704
Totale ratei e risconti passivi	**20.429.869**	**(1.677.394)**	**18.752.475**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	104.771
	Risconti passivi	1.583.737
	Risconti passivi contrib.c/impianti	17.063.967
	Totale	**18.752.475**

Si evidenzia che l'importo di euro 17.063.967 relativo al risconto passivo contributi conto impianti riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti TPL Titoli di viaggio	22.054.218
Introiti TPL contratti di servizio	49.749.720
Noleggi turistici	2.126.665
Servizi scolastici e a convenzione	5.745.501
Servizi Sostitutivi	307.847
Prestazioni di servizio vs.controllate e controllanti	1.908.558
Altri ricavi	349.293
Totale	**82.241.802**

Di seguito si riporta il dettaglio per Bacino di utenza dei Contratti di servizio

Bacino	2016	2015	Var.
Bacino Siena	21.826.303	21.665.910	160.393
Bacino Grosseto	13.889.944	13.766.602	123.342
Bacino Arezzo	9.186.766	9.134.777	51.989
Bacino Val di Cornia	4.846.707	4.784.033	62.674
Totale	**49.749.720**	**49.351.322**	**398.398**

Nella seguente tabella è illustrata la composizione della voce "**Altri ricavi e proventi**":

Altri ricavi e proventi	2016	2015	Variazione
Contributi c/esercizio - CCNL	5.539.911	5.526.907	13.004
Accise gasolio	1.435.942	2.103.199	-667.257
Contributi c/impianti	1.989.466	1.581.152	408.314
Indennità malattia	677.239	622.722	54.517
Risarcimento danni e penali attive	337.414	265.532	71.883

Pubblicità	334.363	317.797	16.566
Sopravvenienze attive da eventi es.prec.	185.552	1.051.121	-865.569
Altri ricavi	176.389	174.380	2.009
Locazioni	138.084	131.250	6.834
Finanziamento progetti	45.293	149.248	-103.955
Distacco	45.000	30.000	15.000
Contributi c/esercizio - per progetti formazione	40.268	12.600	27.668
Plusvalenze da alienazione cespiti	34.026	3.666	30.359
Totale	**10.978.947**	**11.969.574**	**-990.627**

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo:**

Costi per materie prime	2016	2015	Variazione
Buoni pasto	589.484	575.671	13.813
Carburanti e Lubrificanti	11.072.201	12.040.354	-968.153
Materiale Officina	47.090	51.012	-3.922
Materiale per manutenzione impianti e fabbricati	27.069	45.463	-18.394
Materiale Pulizia	15.417	17.351	-1.934
Materiale vario	34.346	24.224	10.122
Ricambi	2.374.059	2.504.296	-130.237
Segnaletica/Paline	61.101	23.254	37.847
Sopravvenienze passive acquisti es.prec.ti	9.772	29.928	-20.156
Stampati e cancelleria	115.274	182.823	-67.549
Vestiario	169.537	119.154	50.383
Totale	**14.515.350**	**15.613.530**	**-1.098.180**

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B7) per servizi**

Costi per servizi	2016	2015	Variazione
Subconcessioni	4.886.220	4.974.133	-87.913
Manutenzioni	4.151.183	3.957.663	193.520
Assicurazioni	3.315.200	3.462.948	-147.748
Servizi Commerciali	1.536.696	1.574.207	-37.511
Pulizie	1.197.408	1.189.702	7.706

Servizi scarl	1.041.684	1.060.052	-18.368
Utenze	1.025.334	1.072.816	-47.482
Consulenze	525.627	347.798	177.829
Servizi al personale	404.491	406.939	-2.448
Compensi Organi Sociali	175.293	178.423	-3.130
Pubblicità	144.697	182.591	-37.894
Sopravvenienze passive servizi es.prec.	96.318	166.756	-70.438
Altri Servizi	467.081	464.561	2.520
Totale	**18.967.232**	**19.038.589**	**-71.358**

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B13) Altri accantonamenti:**

Altri Accantonamenti	2016	2015	Variazione
Acc.to oneri vertenze legali in corso	250.000	400.000	- 150.000
Acc.to incentivo esodo personale	100.000	150.000	- 50.000
Acc.to fondo rinnovo parco mezzi	58.000	200.000	- 142.000
Acc.to fondo manutenzioni parco mezzi	700.000	800.000	- 100.000
Acc.to fondo svalutazione partecipazioni	92.000	600.000	- 508.000
Acc.to altri fondi e spese	500.000	-	500.000
Totale	**1.700.000**	**2.150.000**	**-450.000**

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B14) Oneri diversi di gestione:**

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazione
Bolli bus	341.676	359.282	-17.606
Imposte varie	165.410	151.682	13.728
Pedaggi autostradali e ingressi città	158.661	148.705	9.956
Contributi associativi	143.039	145.842	-2.803
Erogazioni liberali	57.255	35.002	22.253
Sopravvenienze passive oneri di gestione es.prec.	45.912	45.796	45.912
Sanzioni e penalità	26.172	22.819	3.353
Abbonamenti	13.856	18.335	-4.479
Spese varie automezzi strum.li e non	12.651	18.209	-5.558
Minusvalenze	4.644	910.368	-905.724
Altri oneri	824	617	207
Totale	**970.098**	**1.856.657**	**-886.559**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	320.960	175.225	496.185

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravv.attive da eventi str./es.prec.	71.506	Storno premio risultato anno 2015

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopr.pass.altri costi pers.str./es.prec.	9.593	Una Tantum anni 2012/13/14

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'importo corrente iscritto a Bilancio fa riferimento esclusivamente all'IRAP dell'esercizio.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte (credito) relative ad esercizi precedenti si riferiscono a sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	8.262.641	2.709.937
Differenze temporanee nette	(8.262.641)	(2.709.937)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Credito imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.959.454)	(121.079)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	78.503	(9.541)
Credito imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.880.951)	(130.620)

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	447.388			-		
di esercizi precedenti	3.875.724			3.875.724		
Totale perdite fiscali	*4.323.112*			*3.875.724*		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	4.323.112	24,00	930.177	3.875.724	24,00	926.397

Si è deciso di non portare a Fondo imposte anticipate la quota annuale da perdite fiscali per euro 102.082.

Rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che, raccordando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni della situazione finanziaria, illustra i flussi e le gestioni che hanno contribuito a generare e ad assorbire la liquidità aziendale.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	14	88	898	55	1.059

Al 31.12.2015 il numero medio dei dipendenti era 1064.

Al 31.12.2016 il numero medio dei dipendenti è pari a 1.059 unità. Il personale effettivamente in forza al 31.12.2016 è pari a n. 1065 unità di cui 38 a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.917	34.763

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.612	7.612

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	158.316

Gli impegni si riferiscono ai tre leasing residui per autobus al 31/12/2016.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Per il dettaglio si rinvia all'informativa riportata sulla Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnalano i seguenti:

Sviluppi gara regionale

In data 21 Dicembre 2016 la Regione Toscana, a seguito di una propria interpretazione della sentenza del TAR, ha inviato richiesta di presentazione di nuovo PEF, a offerte economiche invariate.
In data 13 Gennaio 2017 MOBIT ha presentato ricorso al TAR per ottenere l'annullamento della nuova richiesta di presentazione del solo PEF a offerte economiche invariate con istanza al Presidente del TAR di sospensione immediata del provvedimento impugnato. La sospensione è stata concessa in data 17 Gennaio 2017 con validità fino al giorno della Camera di Consiglio, che si è tenuta in data 8 Febbraio 2017 e che non ha confermato il provvedimento cautelare ed ha fissato la discussione del merito all'udienza del 14 Giugno 2017.
Sulla base di tale decisone del TAR (ordinanza n.76 del 9 Febbraio 2017), in data 10 Febbraio 2017, la Regione Toscana ha reiterato la richiesta ai concorrenti Autolinee Toscane e Mobit di presentazione di nuovo PEF, ad offerte economiche e tecniche invariate, con nuovo termine indicato alla data del 28 Febbraio 2017 e con apertura delle buste in seduta pubblica in data 2 Marzo 2017. Puntuale la Regione ha rinnovato l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza per l'esame dell'appello della sentenza di primo grado del TAR Toscana, che ha annullato l'atto di aggiudicazione della procedura di gara, alla data del 6 Aprile 2017. Alla data di redazione della presente relazione non è stata ancora pubblicata la sentenza.

Rinnovo parco mezzi

Nel corso dei primi mesi del 2017 Tiemme ha continuato ad investire nel rinnovo del parco mezzi. E lo ha fatto in completo autofinanziamento, senza alcuna forma di contribuzione pubblica e senza ricorso a nuovo indebitamento bancario. In particolare sono stati acquistati 23 nuovi mezzi per un totale di 4,2 milioni di euro. Ulteriori nuovi investimenti sono previsti entro la fine del 2017.

Tiemme Mobility Lab

Il 1° maggio 2017 è nato a Piombino il Mobility Lab di Tiemme. Si tratta di un progetto all'insegna dell'innovazione e della semplificazione tariffaria che porterà alla graduale introduzione di novità inspirate al concetto di validazione obbligatoria. Il primo step sarà l'entrata in vigore di un nuovo sistema tariffario urbano e, successivamente, l'introduzione di nuove modalità di accesso a bordo dei bus, attraverso nuovi strumenti di monetica e l'attivazione di tornelli per la salita a bordo della flotta urbana. L'obiettivo è fidelizzare, sempre di più, il rapporto tra la clientela e i servizi di trasporto pubblico, favorendo l'uso del bus, attraverso l'introduzione in fasi graduali di nuove e pratiche soluzioni di viaggio, le quali consentiranno di contrastare il fenomeno dell'evasione tariffaria e quindi andare verso l'eliminazione del tradizionale biglietto cartaceo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

• euro 26.908,48 alla riserva legale;

• euro 511.261,06 alla riserva straordinaria;

Parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

AREZZO, 26/05/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Massimo Roncucci, Presidente

Ria Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A
Via Maragliano, 6
50144 Firenze
Italy

T 0039 055-480112
F 0039 055-489707
E info.firenze@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Agli Azionisti di
Tiemme S.p.A.
Via Guido Monaco 37
52100 Arezzo

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Tiemme S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Tiemme S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici:Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Richiamo d'informativa
Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio in merito a quanto segue.

- La Società espone i rischi e le incertezze alle quali è esposta con riferimento al contenzioso avente ad oggetto la gara regionale per l'assegnazione del lotto unico di TPL, a cui ha partecipato tramite il Consorzio MOBIT Scarl. Allo stato attuale, la Società è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato circa il primo grado di giudizio del TAR Toscana, che ha annullato l'atto di aggiudicazione della procedura di gara. Gli amministratori descrivono altresì quale potrebbe essere l'impatto, che ritengono non significativo, sul patrimonio della società in caso di esito negativo del contenzioso.

Altri aspetti
Il bilancio d'esercizio della Società Tiemme S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Tiemme S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Tiemme S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tiemme S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 7 giugno 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberto Ancona
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership.
Services are delivered independently by the member firms.

TIEMME S.p.A.

Sede legale in: Via Guido Monaco nc. 37 – 52100 – AREZZO (AR)
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle Imprese di Arezzo n° 02046440513
R.E.A. di Arezzo n° 157781 – Capitale Sociale € 18.000.000,00 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della TIEMME S.p.A.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 maggio 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il presente Collegio Sindacale nominato in data 11 luglio 2016 resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018.
Il Collegio Sindacale non esercita le funzioni di revisione legale dei conti, essendo le stesse attribuite alla Società di Revisione Contabile Ria Grant Thornton SpA iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia nominata in data 26 maggio 2016 che resterà in carica anch'essa fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018.

Nello svolgimento del nostro incarico, possiamo attestare che:

Attività svolta

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea ordinaria dei Soci ed a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario.

   Abbiamo rilevato come il Cda unitamente al Direttore Generale siano stati costantemente impegnati nella salvaguardia del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

   Gara TPL

   L'esito della gara TPL Regione Toscana, che ha visto aggiudicatario il concorrente del consorzio MOBIT Scrl di cui fa parte Tiemme, è stato contestato da MOBIT con ricorso al TAR Toscana che si è espresso con sentenza 21 settembre 2016 pubblicata in data 26 ottobre 2016.

Il TAR Toscana ha accolto sia il ricorso principale che quello incidentale del concorrente rinviando alla Regione Toscana la richiesta di un nuovo PEF ai partecipanti.
MOBIT ha impugnato tale sentenza innanzi al Consiglio di Stato il quale con udienza del 6 aprile c.a. pubblicata il 29 maggio c.a. ha sospeso il giudizio di merito rimettendo alla Corte di Giustizia Europea le questioni pregiudiziali in merito alla esclusione dalla gara di Autolinee Toscane.
Con tale decisione il Consiglio di Stato ha evidentemente giudicato non infondato il ricorso di MOBIT a riguardo dei requisiti di Autolinee Toscane per la partecipazione alla gara e la conseguente richiesta di esclusione.
A questo punto le prospettive sull'esito finale del contenzioso e conseguentemente dell'iter di aggiudicazione della gara si allungano ulteriormente.
Il Collegio Sindacale continuerà a seguire l'evolversi dell'iter del contenzioso alla Corte di Giustizia Europea e al Consiglio di Stato invitando gli amministratori ad attivarsi con ogni tempestività sugli sviluppi fermo restando che lo stato attuale dell'iter sull'immediato non evidenzia rischi che si possono riflettere sul presupposto della continuità aziendale.

4. Abbiamo operato n° 4 verifiche collegiali. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ed abbiamo ottenuto nei riscontri e nelle verifiche sindacali, ove necessaria, la collaborazione dei responsabili delle rispettive funzioni e della Direzione Generale e del Revisore Contabile.
   Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed in particolare del suo sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

8. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016 è composto dallo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa corredato altresì dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto, come sopra indicato, alla revisione legale dei conti dalla Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa. La predetta Società ha rilasciato il prescritto parere in data 07/06/2017.

9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

   Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di **€ 538.170** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.451.463
Passività	Euro	64.822.488
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	23.090.805
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**538.170**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	93.220.749
Costi della produzione (costi non finanziari)	**Euro**	92.331.329
Differenza	Euro	**889.420**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(224.987)
Risultato prima delle imposte	Euro	664.433
Imposte sul reddito	Euro	126.263
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**538.170**

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

12. Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio che risulta essere la seguente:

    - quanto ad € 26.908 pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale,
    - quanto ad € 511.262 quale parte residua dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria.

Arezzo, 7 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Silvano Materazzi

I Sindaci Effettivi

Monica Terzi

Gianni Baldini